



Regione  
Lombardia

REPUBBLICA ITALIANA

# BOLLETTINO UFFICIALE

## SOMMARIO

### C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

#### Seduta di Giunta regionale n. 49 dell'11 maggio 2011

Ordine del giorno - Deliberazioni approvate (dal n. 1704 al n. 1726)	3
Ordine del giorno integrativo - Deliberazioni approvate (dal n. 1727 al n. 1729)	4
Comunicazioni - Deliberazioni approvate (dal n. 1730 al n. 1732)	4

#### Deliberazione Giunta regionale 11 maggio 2011 - n. IX/1710

Schema di atto integrativo all'Accordo di programma tra ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e Regione Lombardia finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico.	5
--	---

#### Deliberazione Giunta regionale 11 maggio 2011 - n. IX/1713

Revoca dell'accreditamento della residenza sanitario assistenziale per anziani (R.S.A.), "Pio e Ninetta Gavazzi" con sede in Desio (MB) e cancellazione della medesima dal registro regionale delle R.S.A. accreditate	15
--	----

#### Deliberazione Giunta regionale 11 maggio 2011 - n. IX/1714

Ampliamento dell'accreditamento della residenza sanitario assistenziale per anziani (R.S.A.) «Residenza ai Pini» con sede in Besano (VA)	16
--	----

#### Deliberazione Giunta regionale 11 maggio 2011 - n. IX/1715

Ampliamento dell'accreditamento della residenza sanitario assistenziale per anziani (R.S.A.) "Villa Fiammetta" con sede in Ispra (VA)	17
---	----

#### Deliberazione Giunta regionale 11 maggio 2011 - n. IX/1716

Accreditamento dell'Hospice Fond.ne I.P.S. «Card. Gusmini» con sede in Vertova (BG)	18
---	----

#### Deliberazione Giunta regionale 11 maggio 2011 - n. IX/1721

Delimitazione dei territori danneggiati e specificazione delle provvidenze da applicarsi a seguito delle "Piogge intense dal 13 al 18 marzo 2011" nella provincia di Pavia. Proposta al ministero per le politiche agricole alimentari e forestali di declaratoria dell'eccezionalità dell'evento (d.lgs. n. 102/2004)	19
--	----

### D) ATTI DIRIGENZIALI

#### Giunta Regionale

#### D.G. Semplificazione e digitalizzazione

##### Decreto dirigente struttura 10 maggio 2011 - n. 4161

Decreto di impegno e liquidazione del contributo 2010 per la gestione associata di funzioni e servizi comunali ai sensi del regolamento regionale n. 2 del 27 luglio 2009 e s.m.i., attuativo della l.r. 19/2008 in favore delle Unioni di Comuni Lombarde "Basiano e Masate", "Orobite", "Lonate Pozzolo e Ferno"	21
--	----

#### D.G. Agricoltura

##### Comunicato regionale 12 maggio 2011 - n. 53

"Disposizioni attuative per il sostegno alle imprese agroalimentari finalizzato al finanziamento di interventi di omogeneizzazione e fruizione on line del patrimonio culturale immateriale in area transfrontaliera - "Progetto strategico E.CH.I. - Etnografie Italo - Svizzere per la valorizzazione del patrimonio immateriale" - ID 9608950 programma operativo di cooperazione transfrontaliera Italia - Svizzera 2007-2013	22
---	----

#### D.G. Cultura

##### Decreto dirigente unità organizzativa 3 maggio 2011 - n. 3949

Approvazione delle modalità per partecipare all'invito pubblico per la presentazione di progetti di ricerca, documentazione e fruizione on line del patrimonio culturale immateriale in area transfrontaliera - "Progetto strategico E.CH.I. - Etnografie Italo - Svizzere per la valorizzazione del patrimonio immateriale" - ID 9608950 programma operativo di cooperazione transfrontaliera Italia - Svizzera 2007-2013	23
--	----

Serie Ordinaria n. 20 - Lunedì 16 maggio 2011

### **D.G. Commercio, turismo e servizi**

#### **Decreto direttore generale 10 maggio 2011 - n. 4160**

Iscrizione all'elenco di cui al paragrafo 4 comma 6 della d.g.r. 28 ottobre 2009 n. 10397 dei distretti del commercio che hanno concorso con esito positivo al Bando di finanziamento previsto con d.g.r. 9 novembre 2009, n. 10478 (6° Gruppo) . . . . . 26

### **D.G. Industria, artigianato, edilizia e cooperazione**

#### **Comunicato regionale 10 maggio 2011 - n. 52**

Linea n. 8 FRIM Start up d'impresa - Regolamento operativo tra Finlombarda s.p.a. ed Istituti di Credito - Intermediari finanziari . . . . . 27

## C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

Seduta di Giunta regionale n. 49 dell'11 maggio 2011  
Ordine del giorno - Deliberazioni approvate (dal n. 1704 al n. 1726)

### B) PROPOSTE DI ORDINARIA AMMINISTRAZIONE

#### DIREZIONE CENTRALE AA AFFARI ISTITUZIONALI E LEGISLATIVO

AA01 - AVVOCATURA

(Relatore il Presidente Formigoni)

**1704** - APPROVAZIONE DELL'ACCORDO TRANSATTIVO IN ORDINE ALLA RIPARTIZIONE DELLE SPESE CONDOMINIALI RIFERITE AL CONDOMINIO SITO IN COMO, IN USO ALLA LOCALE SEDE TERRITORIALE DELLA REGIONE LOMBARDIA

**1705** - COSTITUZIONE DI PARTE CIVILE NEL PROC. PEN. N. 8377/2010 DELLA PROCURA DELLA REPUBBLICA DI GENOVA IN ORDINE ALL'ALIENAZIONE NON AUTORIZZATA DI BENE D'INTERESSE CULTURALE. NOMINA DEL DIFENSORE REGIONALE AVV. MARIA LUCIA TAMBORINO DELL'AVVOCATURA REGIONALE

**1706** - IMPUGNATIVA AVANTI IL CONSIGLIO DI STATO PER LA RIFORMA DELLA SENTENZA TAR LOMBARDIA SEZIONE DI BRESCIA N. 401/2011 CONCERNENTE DINIEGO DI PERMESSO DI COSTRUIRE PER AMPLIAMENTO E RISTRUTTURAZIONE DI UN COMPLESSO INDUSTRIALE IN MONTICHIARI. NOMINA DEI DIFENSORI REGIONALI AVVTI PIERA PUJATTI E ANNALISA SANTAGOSTINO DELL'AVVOCATURA REGIONALE (363/2011)

**1707** - IMPUGNATIVA AVANTI IL CONSIGLIO DI STATO PER L'ANNULLAMENTO, DELLA SENTENZA TAR LOMBARDIA N. 1767/2010 CONCERNENTE ONERI DI TRASPORTO PUBBLICO LOCALE PER L'ANNO 1997. NOMINA DEL DIFENSORE REGIONALE AVV. VIVIANA FIDANI DELL'AVVOCATURA REGIONALE (374/2011)

**1708** - COSTITUZIONE IN QUATTRO GIUDIZI PROMOSSI AVANTI IL TAR LOMBARDIA DA STRUTTURE SANITARIE ACCREDITATE PER L'ANNULLAMENTO PARZIALE DEI DECRETI NN. 803-804-805 E 807/2011 RIGUARDANTI LA RIDETERMINAZIONE DELLE RETTE DI DEGENZA PER GLI ANNI 1989-1990 E 1991 IN ESECUZIONE DI SENTENZE TAR LOMBARDIA. NOMINA DEI DIFENSORI REGIONALI AVVTI MARIA EMILIA MORETTI E PIO DARIO VIVONE DELL'AVVOCATURA REGIONALE E DELL'AVV. EZIO ANTONINI DI MILANO (RIF. 316 317 318 E 319/11)

AA02 - LEGISLATIVO E RAPPORTI ISTITUZIONALI

(Relatore il Presidente Formigoni)

**1709** - NOMINA DEI RAPPRESENTANTI DELLA REGIONE LOMBARDIA NEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA «PIETRO BARONE» CON SEDE IN LECCO - (DI CONCERTO CON GLI ASSESSORI BOSCAGLI E ROSSONI)

#### DIREZIONE CENTRALE AD PROGRAMMAZIONE INTEGRATA

AD04 - PROGRAMMAZIONE

(Relatore il Presidente Formigoni)

**1710** - SCHEMA DI ATTO INTEGRATIVO ALL'ACCORDO DI PROGRAMMA TRA MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE E REGIONE LOMBARDIA FINALIZZATO ALLA PROGRAMMAZIONE E AL FINANZIAMENTO DI INTERVENTI URGENTI E PRIORITARI PER LA MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO - (DI CONCERTO CON L'ASSESSORE BELOTTI)

#### DIREZIONE GENERALE R INDUSTRIA, ARTIGIANATO, EDILIZIA E COOPERAZIONE

(Relatore il Vice Presidente Gibelli)

R101 - COMPETITIVITÀ

**1711** - MODIFICA DELLA DGR. IX/ 935 DEL 1 DICEMBRE 2010: PROGETTO SPRING 5 - 100 PROGETTI PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE PMI E DELLE IMPRESE ARTIGIANE LOMBARDE

R102 - IMPRENDITORIALITÀ

**1712** - SCHEMA DI CONVENZIONE CON L'UNIONE REGIONALE DELLE CAMERE DI COMMERCIO DELLA LOMBARDIA PER LA PROMOZIONE E LO SVILUPPO DEL COMPARTO ARTIGIANO. MODIFICA DELLA DGR N. 2951 DEL 29 DICEMBRE 2000 AVENTE AD OGGETTO DELEGHE DI FUNZIONI AMMINISTRATIVE AL SISTEMA CAMERALE AI SENSI DELLA L.R. N. 1/2000

#### DIREZIONE GENERALE G FAMIGLIA, CONCILIAZIONE, INTEGRAZIONE E SOLIDARIETÀ SOCIALE

(Relatore l'assessore Boscagli)

G101 - SISTEMI DI WELFARE

**1713** - REVOCA DELL'ACCREDITAMENTO DELLA RESIDENZA SANITARIO ASSISTENZIALE PER ANZIANI (R.S.A.) «PIO E NINETTA GAVAZZI» CON SEDE IN DESIO (MBZ) E CANCELLAZIONE DELLA MEDESIMA DAL REGISTRO REGIONALE DELLE R.S.A. ACCREDITATE

**1714** - AMPLIAMENTO DELL'ACCREDITAMENTO DELLA RESIDENZA SANITARIO ASSISTENZIALE PER ANZIANI (R.S.A.) «RESIDENZA AI PINI» CON SEDE IN BESANO (VA)

**1715** - AMPLIAMENTO DELL'ACCREDITAMENTO DELLA RESIDENZA SANITARIO ASSISTENZIALE PER ANZIANI (R.S.A.) «VILLA FIAMMETTA» CON SEDE IN ISPIRA (VA)

**1716** - ACCREDITAMENTO DELL'HOSPICE FOND. NE I.P.S. «CARD. GUSMINI» CON SEDE IN VERTOVA (BG)

#### DIREZIONE GENERALE L CULTURA

(Relatore l'assessore Buscemi)

L101 - PROMOZIONE CULTURALE E SPETTACOLO

**1717** - INIZIATIVE DI PROMOZIONE EDUCATIVA E CULTURALE IN COLLABORAZIONE: SECONDO PROVVEDIMENTO

**1718** - INIZIATIVE DI PROMOZIONE EDUCATIVA E CULTURALE IN COLLABORAZIONE: QUARTO PROVVEDIMENTO

L103 - ISTITUTI E LUOGHI DELLA CULTURA

**1719** - SCHEMA DI CONVENZIONE CON L'ASSOCIAZIONE NAZIONALE ARCHIVISTICA ITALIANA - SEZIONE LOMBARDIA DI MILANO - PER LA REALIZZAZIONE DI UN PROGETTO DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO PER OPERATORI ARCHIVISTICI LOMBARDI

#### DIREZIONE GENERALE M AGRICOLTURA

(Relatore l'assessore De Capitani)

M1 - DIREZIONE GENERALE M AGRICOLTURA

**1720** - TRASMISSIONE AL CONSIGLIO REGIONALE CON OSSERVAZIONI DEL CONTO CONSUNTIVO 2010 E BILANCIO DI PREVISIONE 2011 APPROVATI DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELLA «FONDAZIONE MINOPRIO» (ART. 2, C. 3, L.R. N. 48/85)

M103 - MULTIFUNZIONALITÀ E SOSTENIBILITÀ DEL TERRITORIO

**1721** - DELIMITAZIONE DEI TERRITORI DANNEGGIATI E SPECIFICAZIONE DELLE PROVVIDENZE DA APPLICARSI A SEGUITO DELLE «PIOGGE INTENSE DAL 13 AL 18 MARZO 2011» NELLA PROVINCIA DI PAVIA. PROPOSTA AL MINISTERO PER LE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI DI DECLARATORIA DELL'ECCEZIONALITÀ DELL'EVENTO (D.LGS. N. 102/2004)

#### DIREZIONE GENERALE N SPORT E GIOVANI

(Relatore l'assessore Rizzi)

N1 - DIREZIONE GENERALE N SPORT E GIOVANI

**1722** - SCHEMA DI CONVENZIONE CON L'ASSOCIAZIONE «MUSICA È VITA» PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO HI-LIFE SPORT TOUR

N101 - PROMOZIONE E SVILUPPO DELL'ATTIVITÀ SPORTIVA

**1723** - SCHEMA DI CONVENZIONE CON LA DIREZIONE SCOLASTICA REGIONALE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO DI SVILUPPO DELL'ATTIVITÀ MOTORIA E SPORTIVA - ANNO 2011

#### DIREZIONE GENERALE T AMBIENTE, ENERGIA E RETI

(Relatore l'assessore Raimondi)

T102 - ENERGIA E RETI TECNOLOGICHE

**1724** - ACCORDO DI COLLABORAZIONE CON IL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO PER L'ATTUAZIONE DEL «PROGETTO BAN-DA ULTRA-LARGA (BUL)»

#### DIREZIONE GENERALE Z TERRITORIO E URBANISTICA

(Relatore l'assessore Belotti)

Z102 - PROGRAMMAZIONE E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

Serie Ordinaria n. 20 - Lunedì 16 maggio 2011

**1725** - COMUNE DI SONDRIO. DETERMINAZIONI IN ORDINE AL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO (ART. 13, COMMA 8, L.R. N. 12/2005)

Z103 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO

**1726** - PROGETTO DI SISTEMAZIONE IDRAULICA DEL TORRENTE TARTANO; REGIMAZIONE DELL'AREA DI CONOIDE - 1° LOTTO, IN COMUNE DI TALAMONA (SO). SCHEDE TA/22.33/01 - L. 102/90. SOSTITUZIONE DELLA CONVENZIONE SOTTOSCRITTA L'11/02/2008 CON LA PROVINCIA DI SONDRIO PER LO SVOLGIMENTO DELLE FUNZIONI DI STAZIONE APPALTANTE

**Ordine del giorno integrativo - Deliberazioni approvate (dal n. 1727 al n. 1729)**

*B) PROPOSTE DI ORDINARIA AMMINISTRAZIONE*

**DIREZIONE CENTRALE AA AFFARI ISTITUZIONALI E LEGISLATIVO**

AA01 - AVVOCATURA

**(Relatore il Presidente Formigoni)**

**1727** - REVOCA DELLA D.G.R. N. 10863/2009 DI COSTITUZIONE DI PARTE CIVILE NEL PROC. PEN. N. 27264/08 DELLA PROCURA DELLA REPUBBLICA DI MILANO

AA02 - LEGISLATIVO E RAPPORTI ISTITUZIONALI

**(Relatore il Presidente Formigoni)**

**1728** - INDICAZIONE DI TRE RAPPRESENTANTI NEL COMITATO REGIONALE PER LE CELEBRAZIONI DEL CENTOCINQUANTESIMO ANNIVERSARIO DELL'UNITA' D'ITALIA, DI CUI ALLA L.R. 7 MARZO 2011, N. 5 - (DI CONCERTO CON L'ASSESSORE BUSCEMI)

Z1 PROVVEDIMENTI DI CONTROLLO

**(Relatore l'assessore Bresciani)**

**1729** - APPROVAZIONE BILANCIO PREVENTIVO ANNO 2011 ADOTATO DAL DIRETTORE GENERALE DELL'AZIENDA SANITARIA LOCALE DI VALLECAMONICA - SEBINO (L.R. 33/09, ART. 18, SESTO COMMA) - (DI CONCERTO CON GLI ASSESSORI COLOZZI E BOSCAGLI)

**Comunicazioni - Deliberazioni approvate (dal n. 1730 al n. 1732)**

**1730** - PRESA D'ATTO DELLA COMUNICAZIONE DEL PRESIDENTE FORMIGONI AVENTE AD OGGETTO: «ATTIVITA' SVOLTA DAI DELEGATI DEL PRESIDENTE NEL PRIMO ANNO DELLA IX LEGISLATURA»

**1731** - PRESA D'ATTO DELLA COMUNICAZIONE DEL PRESIDENTE FORMIGONI AVENTE AD OGGETTO: «POSIZIONE DI REGIONE LOMBARDA SUL FUTURO PROGRAMMA QUADRO DI RICERCA E INNOVAZIONE DELLA COMMISSIONE EUROPEA (COMMON STRATEGIC FRAMEWORK - CSF)»

**1732** - PRESA D'ATTO DELLA COMUNICAZIONE DEL PRESIDENTE FORMIGONI DI CONCERTO CON L'ASSESSORE BRESCIANI AVENTE AD OGGETTO: «PIANO REGIONALE 2011-2013 PER LA PROMOZIONE DELLA SICUREZZA E SALUTE NEGLI AMBIENTI DI LAVORO - SOTTOSCRIZIONE INTESA»

**D.g.r. 11 maggio 2011 - n. IX/1710**  
**Schema di atto integrativo all'Accordo di programma tra ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e Regione Lombardia finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico**

## LA GIUNTA REGIONALE

Visti

• la legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto d'accesso ai documenti amministrativi" ed in particolare l'art. 15 che attribuisce alle Pubbliche Amministrazioni la facoltà di concludere accordi tra loro per lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

• il decreto del Presidente della Repubblica 20 aprile 1994, n. 367 «Regolamento recante semplificazione e accelerazione delle procedure di spesa e contabili» che all'articolo 8 disciplina i programmi comuni fra più amministrazioni;

• la legge 15 marzo 1997, n. 59, "Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ad enti locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa" e s.m.i.;

• la legge 15 maggio 1997, n. 127, "Misure urgenti per lo snellimento dell'attività amministrativa e dei procedimenti di decisione e di controllo" e s.m.i.;

• l'art. 88, comma 1, lettera b) e l'art. 89, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni e agli Enti Locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59" e s.m.i.;

• il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 «Norme in materia ambientale» e s.m.i.;

• la direttiva 2007/60/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007 relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni;

• la legge 31 luglio 2002, n. 179, recante «Disposizioni in campo ambientale», ed in particolare l'art. 16 relativo a «Provvidenze per le aree a rischio idrogeologico»;

• il comma 432 dell'articolo 1 della Legge Finanziaria 2006;

• il comma 321 dell'art. 2 della Legge 24 dicembre 2007, n. 244;

• la legge 23 dicembre 2009, n. 191 recante disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2010) e in particolare l'articolo 2, comma 240, il quale prevede che le risorse assegnate per interventi di risanamento ambientale con delibera del CIPE del 6 novembre 2009, pari a 1.000 milioni di euro, siano assegnate a piani straordinari diretti a rimuovere le situazioni a più elevato rischio idrogeologico individuate dalla Direzione Generale competente del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, sentiti le Autorità di Bacino di cui all'articolo 63 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modificazioni, nonché all'articolo 1 del decreto legge 30 dicembre 2008, n. 208, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 febbraio 2009, n. 13 e il Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

• il decreto legge 30 dicembre 2009, n. 195, recante «Disposizioni urgenti per la cessazione dello stato di emergenza in materia di rifiuti nella regione Campania, per l'avvio della fase post emergenziale nel territorio della Regione Abruzzo ed altre disposizioni urgenti relative alla Presidenza del Consiglio dei Ministri ed alla protezione civile», convertito con modificazioni dalla legge 26 febbraio 2010, n. 26;

Vista altresì la d.g.r. 15 settembre 2010, n. 479, con la quale è stato approvato lo schema di Accordo di Programma tra Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e Regione Lombardia finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico, che prevede un finanziamento statale di 77.523.000 € ed un cofinanziamento regionale di 147.370.000 € per la realizzazione degli interventi approvati nell'Accordo di programma;

Atteso che l'Accordo di programma è stato sottoscritto dal Presidente della Regione Lombardia e dal Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare in data 4 novembre 2010 e successivamente registrato alla Corte dei Conti il 15 dicembre 2010, Reg. n. 10 Fog. 80;

Atteso inoltre che con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 dicembre 2010, su proposta del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, è nominato il Prof.

Carlo Maria Marino Commissario straordinario delegato all'attuazione degli interventi dell'Accordo di Programma sopra citato;

Preso atto:

– del verbale della riunione del Comitato di indirizzo e controllo dell'Accordo di Programma, del 28 febbraio 2011;

– della nota del 2 marzo 2011, prot. n. 6826/TRI/DI del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, nella quale si comunica che:

1. ai sensi del d.l. 29 dicembre 2010, n. 225, convertito con la l. 26 febbraio 2011, n. 10, all'art. 2 comma 12-quinquies, è stata ridotta di 100 milioni di euro la disponibilità delle risorse stanziata dall'art. 2, comma 240, della l. 23 dicembre 2009, n. 191, e già ridotte a 900 M€ per effetto dell'art. 17, comma 2-bis, del decreto legge 2009, n. 195, convertito con l. 26 febbraio 2010, n. 26;

2. è necessario procedere ad una modifica dell'importo dell'Accordo di Programma, con una riduzione del 10% delle risorse statali previste, per un importo di 7.752.300 €;

3. è altresì necessario sottoscrivere uno specifico Atto integrativo all'Accordo di Programma stesso;

Ritenuto, in base alle differenti tipologie, complessità e tempistiche attuative degli interventi dell'Accordo di Programma, di differire nella fase programmatica la quota parte di finanziamento statale, per il suddetto importo di 7.752.300 €, dell'intervento relativo alla realizzazione della vasca di laminazione delle piene del fiume Molgora, in Comune di Bussero (MI), per le seguenti motivazioni:

– l'intervento, benché rientrante tra quelli per la sistemazione del nodo idraulico dell'area metropolitana di Milano, risulta relativamente meno urgente e strategico, in quanto non interessa direttamente la città di Milano, ed in particolare l'area di EXPO 2015;

– l'intervento già dispone di un primo finanziamento regionale, pari a 3,3 M € che, unitamente alla quota statale residua di 247.700 €, permette di proseguire gli approfondimenti progettuali, le valutazioni di impatto ambientale e le verifiche di sicurezza sugli sbarramenti, fino al progetto definitivo;

– per la fase attuativa dell'intervento, che data la complessità, si sviluppa in tempi medio-lunghi, non vi è necessità immediata di disporre delle intere risorse;

Rilevato che l'intervento relativo alla realizzazione della vasca di laminazione delle piene del fiume Molgora, in Comune di Bussero (MI), potrà in seguito essere finanziato con le economie accertate sugli altri interventi dell'Accordo di Programma o con ulteriori stanziamenti da parte del Ministero dell'Ambiente;

Ritenuto altresì di inserire nell'Atto integrativo, quale cofinanziamento regionale, l'intervento relativo alla sistemazione idrogeologica dell'asta del torrente Rovinaio, a monte della strada comunale per la frazione di Primolo, in Comune di Chiesa Valmalenco (SO), per un importo di 500.000 €, area a rischio idrogeologico molto elevato del Piano di Assetto Idrogeologico, finanziato con le economie accertate sugli interventi di cui alla l. 267/98 e già presenti nel bilancio regionale;

Preso atto dell'assenso espresso sulla integrazione dell'Accordo di Programma da parte dell'Autorità di Bacino del Fiume Po, con nota del 19 aprile 2011, prot. n. 2630, e da parte del Dipartimento della Protezione Civile, con nota del 29 aprile 2011, prot. n. DPC/RID/27592;

Ritenuto, per quanto sopra espresso, di approvare:

– lo schema di Atto integrativo all'Accordo di Programma tra Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e Regione Lombardia finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico, di cui allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

– l'elenco degli interventi da attuare nell'ambito dell'Accordo di Programma, con le modifiche sopra riportate, di cui all'allegato 2, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, che sostituisce quello sottoscritto il 4 novembre 2010;

Ad unanimità dei voti espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. Di differire nella fase programmatica la quota parte di finanziamento statale, per l'importo di 7.752.300 €, dell'intervento relativo alla realizzazione della vasca di laminazione delle piene del fiume Molgora, in Comune di Bussero (MI), che potrà in seguito essere finanziato con le economie accertate sugli altri interventi dell'Accordo di Programma o con ulteriori stanziamenti da parte del Ministero dell'Ambiente.

## Serie Ordinaria n. 20 - Lunedì 16 maggio 2011

2. Di dare atto che l'importo del cofinanziamento regionale dell'Accordo di Programma sopra citato è aumentato di € 500.000, utilizzando fondi derivati da economie su capitolo vincolato, già disponibili nel bilancio regionale.

3. Di approvare lo schema di Atto integrativo all'Accordo di Programma tra Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e Regione Lombardia finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico, di cui allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

4. Di approvare l'elenco degli interventi da attuare nell'ambito dell'Accordo di Programma, con le modifiche sopra riportate, di cui all'allegato 2, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, che sostituisce quello sottoscritto il 4 novembre 2010.

5. Di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia.

Il segretario: Marco Pilloni

— • —



## Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

e

## Regione Lombardia

## ATTO INTEGRATIVO

## ALL'ACCORDO DI PROGRAMMA

FINALIZZATO ALLA PROGRAMMAZIONE E AL FINANZIAMENTO DI INTERVENTI URGENTI E PRIORITARI  
PER LA MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO

## PREMESSE

**Vista** la legge 8 luglio 1986, n. 349 e ss.mm.ii., «Istituzione del Ministero dell'Ambiente e norme in materia di danno ambientale»;

**Visto** il Regolamento del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di cui al DPR 3 agosto 2009, n. 140;

**Vista** la Legge 23 dicembre 2009, n. 191 recante disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2010) e in particolare l'articolo 2, comma 240 che aveva previsto che le risorse assegnate per interventi di risanamento ambientale con delibera del CIPE del 6 novembre 2009, pari a 1.000 milioni di euro, venissero assegnate a piani straordinari diretti a rimuovere le situazioni a più elevato rischio idrogeologico individuate dalla Direzione Generale competente del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, sentiti le Autorità di Bacino di cui all'articolo 63 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modificazioni, nonché all'articolo 1 del decreto legge 30 dicembre 2008, n. 208, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 febbraio 2009, n. 13 e il Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

**Vista** la legge 13 dicembre 2010 n. 221 relativa al bilancio di previsione 2011-2013;

**Vista** la legge di stabilità n. 13 dicembre 2010 n. 220;

**Vista** la Direttiva generale sull'attività amministrativa e sulla gestione per il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare per l'anno 2011 di cui al Decreto Ministeriale n. GAB/DEC/2011/0017 del 18 febbraio 2011;

**Visto** il Decreto Legge 29 dicembre 2010, convertito con modificazioni dalla legge 26 febbraio 2011 n. 10, che, all'art. 2, comma 12-quinquies, ha ridotto di un importo pari ad euro 100 milioni le risorse stanziati dall'art. 2, comma 240 della legge 23 dicembre 2009 n. 191, già divenute 900 milioni per l'effetto dell'articolo 17, comma 2-bis, del decreto legge 195/2009 convertito, con modificazioni, in legge 26/2010;

**Ravvisata** la necessità, pertanto, di procedere alla rimodulazione delle risorse previste per i piani straordinari diretti a rimuovere le situazioni a più elevato rischio idrogeologico di cui alla Legge 23 dicembre 2009, n. 191 anche alla luce delle ulteriori disposizioni previste dallo stesso Decreto Legge 29 dicembre 2010 per le finalità di difesa del suolo;

**Visto** l'Accordo di Programma tra il Ministero dell'Ambiente e la Regione Lombardia, sottoscritto il 4 novembre 2010 e registrato alla Corte dei Conti in data 15 dicembre 2010, Reg. n. 10 Fog. 80, finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico da effettuare nel territorio della Regione Lombardia;

Riquantificate in complessivi Euro 69.770.700,00 le risorse statali da attribuire alla Regione Lombardia per il finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico;

**Vista** la nota prot. n. Z1.2011.0006296 del 4 marzo 2011 con la quale la Regione Lombardia ha comunicato la proposta di rimodulazione dell'elenco degli interventi a valere sul finanziamento con fondi statali e conseguente alla riduzione delle risorse disponibili pari ad Euro 7.752.300,00;

**Considerato** che con la medesima nota prot. n. Z1.2011.0006296 del 4 marzo 2011 la Regione Lombardia ha comunicato la propria disponibilità ad incrementare la quota del cofinanziamento regionale per un importo pari ad Euro 500.000,00 derivante da economie accertate sui programmi ex legge 3 agosto 1998, n. 267, già allocate nel bilancio regionale, proponendo al riguardo l'inserimento dell'intervento relativo alla sistemazione idrogeologica dell'asta del torrente Rovinaio, a monte della strada comunale per la frazione di Primolo, in Comune di Chiesa Valmalenco (Sondrio);

**Vista** la deliberazione della Giunta Regionale della Lombardia n. ... del ... di approvazione dell'Atto integrativo all'Accordo di Programma tra Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e Regione Lombardia finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico;

**Vista** la nota del 19 aprile 2011, prot. 2630, concernente l'intesa con l'Autorità di bacino del Fiume Po sulla rimodulazione degli interventi;

**Vista** la nota del 4 aprile 2011, prot. n. 6269, con la quale la Regione Lombardia ha presentato al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Direzione Generale per la tutela del territorio e delle risorse idriche, la proposta di riprogrammazione regionale per gli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico presenti nell'Accordo suddetto;

**Vista** la nota del 29 aprile 2011, prot. n. DPC/RID/27592, con cui il Dipartimento della Protezione Civile prende atto della rimodulazione del programma degli interventi urgenti e prioritari;

## TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO

Tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e la Regione Lombardia (di seguito denominate Parti)

si conviene e si stipula il presente

## ATTO INTEGRATIVO ALL'ACCORDO DI PROGRAMMA

## Articolo 1

(Premesse)

Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente Accordo di Programma e costituiscono i presupposti su cui si fonda il consenso delle Parti.

## Articolo 2

(Oggetto e finalità)

Il presente Atto Integrativo all'Accordo di Programma finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico sottoscritto in data 4 novembre 2010 (nel seguito denominato Atto integrativo) è finalizzato alla rimodulazione degli interventi previsti nel territorio della Regione Lombardia secondo quanto in premessa riportato.

## Articolo 3

(Programma degli interventi)

1. Gli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico da realizzarsi nel territorio della Regione Lombardia vengono riprogrammati così come definito nella sezione attuativa e nella sezione programmatica dell'Allegato 1, che costituisce parte integrante del presente Atto integrativo.

Serie Ordinaria n. 20 - Lunedì 16 maggio 2011

2. Il relativo finanziamento, volto a coprire il costo complessivo degli interventi elencati nella sezione attuativa, è rimodulato in Euro 217.640.700,00.

3. Gli interventi di cui al comma 1, sono volti prioritariamente alla salvaguardia della vita umana attraverso la riduzione del rischio idraulico, di frana e di difesa della costa, sia mediante la realizzazione di nuove opere, sia con azioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, che saranno eseguiti con le modalità di cui all'articolo 5 dell'Accordo di Programma sottoscritto in data 4 novembre 2010.

#### Articolo 4

(Copertura finanziaria degli interventi)

La copertura finanziaria rideterminata, pari a complessivi Euro 217.640.700,00, è analiticamente descritta nella successiva Tabella n.1 che sostituisce l'omologa Tabella 1 dell'art.4 dell'Accordo di programma sottoscritto in data 4 novembre 2010.

**Tabella 1**

	<b>FONTI</b>	<b>RISORSE</b>
MATTM	Cap. 8640 (PG 01)- e.f. 2009	33.700.000,00
	Art. 2, comma 240, l. 23 dicembre 2009, n. 191	36.070.700,00
	<b>TOTALE RISORSE MATTM</b>	<b>Euro 69.770.700,00</b>
REGIONE	Cap. 843 - spese per la promozione e la pianificazione della tutela e dell'uso delle acque	179.660,00
	Cap. 863 - spese per la realizzazione di opere idrauliche di competenza regionale	5.000.000,00
	Cap. 3407 - contributi statali per i progetti di risistemazione e di difesa delle risorse idriche del bacino idrografico del Po	8.814.800,00
	Cap. 4098 - contributi per interventi urgenti per la ricostruzione e la ripresa di attività produttive colpite dalle eccezionali avversità atmosferiche ed eventi alluvionali del novembre 1994	2.228.883,12
	Cap. 4385 - spese per la riparazione dei danni subiti dai beni di propria pertinenza nonché per interventi di consolidamento dei dissesti idrogeologici, di riassetto idraulico e di ripristino delle discariche danneggiate, in conseguenza degli eventi alluvionali del novembre 1994	1.178.715,46
	Cap. 5148 - attuazione di un programma di interventi urgenti per la riduzione del rischio idrogeologico	6.582.913,80
	Cap. 5378 - spese per l'approvazione di progetti di opere idrauliche di competenza regionale nonché per la redazione di normativa o capitolati specifici riguardanti interventi di prevenzione	10.000,00
	Cap. 5379 - spese per l'effettuazione d'ufficio di interventi di limitazione e/o svuotamento degli invasi e demolizione degli sbarramenti	10.000,00
	Cap. 5745 - spese per l'avalimento di soggetti pubblici e privati per attività tecniche relative ad opere di sbarramento di ritenuta e bacini di accumulo di competenza regionale	100.000,00
	Cap.5792 - contributi per l'attuazione di programmi ambientali	84.025,97
	Cap. 5959 - spese conseguenti al decentramento amministrativo per interventi in materia di opere pubbliche - difesa del suolo	14.916.291,65
	Cap. 6285 - Adpq in materia di difesa del suolo e di prevenzione e difesa dal dissesto idrogeologico	10.859.510,00
	Cap. 7180 - contributi statali per interventi di messa in sicurezza del lago d'Idro	31.805.430,00
	Cap. 7211 - anticipazioni per la realizzazione degli interventi previsti dal PAR-FAS 2007-2013	3.000.000,00
	Cap. 7394 - spese per la realizzazione degli interventi previsti dal PAR-FAS 2007-2013	47.705.200,00
	Cap. 7504 - cofinanziamento regionale per gli interventi di messa in sicurezza del lago d'Idro	15.394.570,00
<b>TOTALE RISORSE REGIONE</b>	<b>Euro 147.870.000,00</b>	
<b>TOTALE COPERTURA FINANZIARIA</b>		<b>Euro 217.640.700,00</b>

Il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare metterà a disposizione le risorse di cui all'art. 2, comma 240 della Legge 23 dicembre 2009, n. 191, nei tempi in cui le stesse saranno direttamente disponibili nel proprio bilancio.

#### Articolo 5

(Disposizioni generali e finali)

1. Il presente Atto Integrativo, comprendente l'allegato 1 e l'Accordo di Programma sottoscritto in data 4 novembre 2010 come parti integranti e sostanziali dello stesso, è vincolante per i soggetti sottoscrittori.

2. Gli interventi previsti nella Sezione Programmatica potranno trovare successiva copertura finanziaria con eventuali economie derivanti dalla attuazione del presente atto integrativo all'accordo di Programma sottoscritto in data 4 novembre 2010 e con ulteriori stanziamenti da parte dei soggetti sottoscrittori.

2. Il presente Atto Integrativo ha durata fino al completamento delle opere, è prorogabile e può essere modificato o integrato per concorde volontà dei partecipanti.

3. Per quanto non espressamente previsto e disciplinato dal presente Atto Integrativo, si fa riferimento a quanto riportato nell'Accordo di Programma sottoscritto in data 4 novembre 2010.

Letto, approvato, sottoscritto.

In Roma, lì .....

Per il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare  
Il Ministro (On. Stefania Prestigiacomo)

Per Regione Lombardia  
Il Presidente (Roberto Formigoni)



**ATTO INTEGRATIVO DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA  
TRA MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE E REGIONE LOMBARDIA**

*PROGRAMMA INTERVENTI URGENTI E PRIORITARI PER LA MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO  
INTERVENTI FINANZIATI DAL MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE*

CODICE	PROV.	COMUNE	LOCALITA'	TITOLO INTERVENTO	DESCRIZIONE INTERVENTO	IMPORTO
BG001A/10	BG	ALMENNO SAN BARTOLOMEO, BARZANA, BONATE SOPRA, BONATE SOTTO, BREMBATE DI SOPRA, MAPELLO, PALAZZAGO, PONTE SAN PIETRO E PRESEZZO	varie	Opere per la laminazione delle piene e la riduzione del rischio esondazione Torrente Lesina	Opere di regimazione idraulica	1.000.000
BG002A/10	BG	ALZANO LOMBARDO	Monte di Nese	Sistemazione frane lungo la strada per Monte di Nese	Opere di stabilizzazione del versante	400.000
BG003A/10	BG	BERGAMO, LALLIO, STEZZANO, DALMINE, OSIO SOPRA, OSIO SOTTO, VERDELLO, VERDELLINO, ARCENE, CISERANO, LURANO, POGNANO	varie	Opere per la laminazione delle piene e la riduzione del rischio esondazione Torrente Morletta.	Opere di regimazione idraulica	500.000
BG004A/10	BG	BIANZANO	Bianzano	Messa in sicurezza del versante del Monte Croce in Via della Ghiaie	Opere di difesa attiva da crolli	385.000
BG005A/10	BG	BRANZI	Valle Grande	Interventi di mitigazione rischio valanghe in Valle Grande	Opere attive di difesa dalle valanghe	800.000
BG006A/10	BG	BRANZI	Pizzo dell'Orto	Sistemazione reti fermaneve nella parte sommitale del Pizzo dell'Orto	Opere attive di difesa dalle valanghe	120.000
BG007A/10	BG	CARONA	Carona	Opere di difesa paravalanghe sopra Carona	Opere attive di difesa dalle valanghe	1.100.000
BG008A/10	BG	CASTIONE DELLA PRESOLANA	Valle Gler	Opere di difesa idraulica della Valle Gler	Opere di regimazione idraulica	135.000
BG010A/10	BG	FOPPOLO	Pizzo del Vescovo	Realizzazione paravalanghe Foppolo - Area Pizzo del Vescovo	Opere attive di difesa dalle valanghe	1.200.000
BG011A/10	BG	FUIPIANO IMAGNA	Prato del Sole	Sistemazione idraulica Torrente Barboglio	Opere di regimazione idraulica	80.000
BG012A/10	BG	ISOLA DI FONDRA	Trabucchetto	Opere di difesa attiva per valanga in loc. Vendul Pietra Quadra (Trabucchetto)	Opere attive di difesa dalle valanghe	600.000
BG013A/10	BG	LOVERE	Lovere	Sistemazione tombotto Valle Rescudio, loc. centro abitato	Opere di regimazione idraulica	80.000
BG014A/10	BG	MONASTEROLO DEL CASTELLO	Valle Spirola	Manutenzione diffusa interventi ingegneria naturalistica Valle Spirola	Opere stabilizzazione del versante	200.000
BG015A/10	BG	PALOSCO	Palazzolo	Sistemazione idraulica Torrente Rillo.	Opere di regimazione idraulica	200.000
BG016A/10	BG	PIAZZATORRE	Piazzo	Sistemazione area di accumulo colata di detrito della Val Gerù	Opere di regimazione idraulica	400.000
BG017A/10	BG	SANTA BRIGIDA	Santa Brigida	Opere di completamento sprofondamenti in area miniere di gesso	Opere di stabilizzazione	1.200.000
BG019A/10	BG	SERINA	Serina	Frana lungo la strada per Dosse, che coinvolge anche la sede stradale	Opere stabilizzazione del versante	100.000
BG020A/10	BG	VALLEVE	Valleve	Opere di difesa attiva delle valanghe e di sistemazione idraulica	Opere attive di difesa dalle valanghe e idrauliche	900.000
BS021A/10	BS	ARTOGNE	Artogne	Sistemazione alveo torrente Corazzino	Opere di regimazione idraulica	292.000
BS022A/10	BS	BAGOLINO	Bagolino	Sistemazione idraulica tratto torrente Caffaro confluenza con Rio Secco	Opere di regimazione idraulica	125.000
BS023A/10	BS	BERZO DEMO	Poggio della Croce	Opera di difesa dell'abitato da fenomeni di caduta massi	Opere di difesa da crolli	450.000
BS024A/10	BS	BRAONE	Braone	Torrente Palobbia	Opere di regimazione idraulica	260.000
BS025A/10	BS	CERVENO	Cerveno	Lavori di realizzazione di opere di difesa spondale e trasversale del torr. Blè	Opere di regimazione idraulica	200.000
BS026A/10	BS	CORTENO GOLGI	Valle Dovala	Completamento interventi in valle Dovala	Opere di regimazione idraulica	800.000
BS027A/10	BS	GIANICO	Gianico	Sistemazione torrente Re di Gianico	Opere di regimazione idraulica	839.000
BS031A/10	BS	MONNO	Monno	Sistemazione di dissesto sul torrente Ogliolo e dell'area in frana denominata Picè	Opere di regimazione idraulica	880.000
BS032A/10	BS	NAVE E ALTRI	varie	Vasca di laminazione e difese spondali lungo il fiume Garza	Opere di regimazione idraulica	2.000.000

Serie Ordinaria n. 20 - Lunedì 16 maggio 2011

CODICE	PROV.	COMUNE	LOCALITA'	TITOLO INTERVENTO	DESCRIZIONE INTERVENTO	IMPORTO
BS033A/10	BS	PAISCO LOVENO	Paisco	Sistemazione versante sotto la frazione di Paisco	Opere stabilizzazione del versante	1.130.000
BS034A/10	BS	PIAN CAMUNO	Gratacasolo	Messa in sicurezza e sistemazione opere di difesa del Torr. Re di Gratacasolo	Opere di regimazione idraulica	700.000
BS037A/10	BS	VILLACARCINA	Villacarcina	Adattamento scogliere fiume Mella	Opere di regimazione idraulica	370.000
BS038A/10	BS	VIONE	Vione	Sistemazione idraulica torrente Vallaro	Opere di regimazione idraulica	504.000
CO039A/10	CO	ASSO	Asso	Sistemazione Valle Scura, in Loc. Ospedale	Opere di regimazione idraulica	200.000
CO040A/10	CO	ASSO	Scarenna	Interventi di riduzione del rischio loc. Scarenna	Opere di difesa da crolli	500.000
CO042A/10	CO	CARIMATE	varie	Rettifica livellata di fondo e ripristino difese idrauliche sul torrente Seveso nel tratto compreso tra il ponte della ferrovia ed il tratto a valle del ponte S.P. Novedratese	Opere di regimazione idraulica	50.000
CO043A/10	CO	DONGO	Dongo	Stabilizzazione versante in sponda sinistra mediante difese idrauliche sul torrente Albano monte del ponte su S.S. 340 Regina	Opere stabilizzazione del versante	150.000
CO044A/10	CO	GRANDATE, MONTANO LUCINO, VILLA DI GUARDIA	varie	Asportazione materiale detritico di sovralluvionamento sul fiume Seveso nel tratto di confine dei comuni	Opere di regimazione idraulica	50.000
CO045A/10	CO	LASNIGO	varie	Regimazione alveo e ripristino difese idrauliche sul torrente Lambretto dal centro abitato alla conca di Crezzo	Opere di regimazione idraulica	100.000
CO047A/10	CO	MASLIANICO, CERNOBBIO, COMO	varie	Sistemazione fiume Breggia	Opere di regimazione idraulica	400.000
CO048A/10	CO	MENAGGIO	Nobiallo	Sistemazione frana di crollo di Nobiallo	Opere di difesa da crolli	1.150.000
CO050A/10	CO	MERONE	Baggero	Consolidamento versante Oasi di Baggero	Opere stabilizzazione del versante	280.000
CO055A/10	CR	CORTE DE' FRATI, POZZAGLIO ED UNITI	varie	Ripristino sezione idraulica e adeguamento alle portate dello scaricatore Grumone	Opere di regimazione idraulica	600.000
CR056A/10	CR	CREMONA	varie	Ripristino sezione idraulica, difese spondali e riordino idraulico ambientale del cavo Morbasco, tra Cavatigozzi e tangenziale di Cremona.	Opere di regimazione idraulica	300.000
CR057A/10	CR	GRUMELLO CREMONESE ED UNITI	Grumello Cremonese	Adeguamento della sezione idraulica dello scolmatore posto ad est di Grumello Cremonese	Opere di regimazione idraulica	900.000
CR058A/10	CR	RIVOLTA D'ADDA	Rivolta d'Adda	Realizzazione argine in sinistra Adda	Opere di regimazione idraulica	900.000
CR059A/10	CR	SERGNANO	Sergnano	Nuovo argine in destra Serio	Opere di regimazione idraulica	900.000
LC060A/10	LC	BARZIO	Barzio	Manutenzione e completamento regimazione idraulica sulla valle Inscea	Opere di regimazione idraulica	82.000
LC061A/10	LC	CASSINA VALSASSINA	Cassina Valsassina	Manutenzione e completamento regimazione idraulica Valle del Pozzo ovest	Opere di regimazione idraulica	50.000
LC062A/10	LC	CASSINA VALSASSINA	Cassina Valsassina	Manutenzione e regimazione idraulica Valle Lembra	Opere di regimazione idraulica	70.000
LC063A/10	LC	CIVATE	Civate	Regimazione idraulica Valle dell'Oro - Toscio	Opere di regimazione idraulica	1.000.000
LC065A/10	LC	ERVE	Nesolio	Regimazione idraulica sul torrente Nesolio	Opere di regimazione idraulica	135.000
LC068A/10	LC	PASTURO	Pasturo	Ripristini e manutenzione delle opere esistenti sul torrente Cariola	Opere di regimazione idraulica	580.000
LC069A/10	LC	VALMADRERA	Valmadrera	Adeguamento sezione di deflusso del Rio Torto con sostituzione manufatti di attraversamento	Opere di regimazione idraulica	1.500.000
LC070A/10	LC	VALMADRERA	Valmadrera	Ripristino e consolidamento opere idrauliche torrente Inferno	Opere di regimazione idraulica	150.000
LC071A/10	LC	VARENNA	Pino	Opere di difesa dai crolli in località Pino	Opere di difesa da crolli	800.000
LO073A/10	LO	CASALPUSTERLENGO	varie	Manutenzione colatore Brembiolo	Opere di regimazione idraulica	500.000
LO074A/10	LO	Comuni Vari	varie	Manutenzione colatore Muzza 1 lotto	Opere di regimazione idraulica	500.000
LO075A/10	LO	LIVRAGA, ORIO LITTA	varie	Manutenzione colatore Venere	Opere di regimazione idraulica	400.000

CODICE	PROV.	COMUNE	LOCALITA'	TITOLO INTERVENTO	DESCRIZIONE INTERVENTO	IMPORTO
LO078A/10	LO	SAN ROCCO AL PORTO, SANTO STEFANO LODIGIANO, CASELLE LANDI, CORNO GIOVINE, CORNO VECCHIO, MELETI, GUARDAMIGLIO E CASTELNUOVO BOCCA D'ADDA	varie	Sistemazione colatori del sistema Gandiolo-Allacciante-Mortizza	Opere di regimazione idraulica	2.000.000
MI081A/10	MI	BUSSERO	Bussero	Progettazione vasca di laminazione sul torrente Molgora	Opere di regimazione idraulica	247.700
MI083A/10	MI	COLOGNO MONZESE ed altri	varie	Completamento arginatura del fiume Lambro	Opere di regimazione idraulica	3.000.000
MN090A/10	MN	ASOLA	varie	Completamento intervento di sistemazione idraulica del vaso Seriola Asolana e ricalibratura del ramo del vaso Turca-Scolo Rio 2° lotto	Opere di regimazione idraulica	400.000
MN091A/10	MN	CASTEL GOFFREDO, CERESARA	Vasalagna e Villa Cappella	Sistemazione idraulica del canale Osone	Opere di regimazione idraulica	150.000
MN092A/10	MN	CURTATONE, CERESARA	Rocca Bertana	Manutenzione straordinaria dell'alveo del canale Seriola Marchionale e recupero strutturale del ponte canale "Navazzone"	Opere di regimazione idraulica	450.000
MN093A/10	MN	GAZZOLDO DEGLI IPPOLITI, PIUBEGA	varie	Ripristino funzionalità idraulica del vaso Gozzolina nel tratto compreso fra lo sbocco del canale Osone ed il sottopasso "Tomba Forti"	Opere di regimazione idraulica	150.000
MN094A/10	MN	GOITO, CERLONGO	varie	Lavori di adeguamento della rete scolante del bacino idrografico del Vaso Caldane	Opere di regimazione idraulica	300.000
MN095A/10	MN	GUIDIZZOLO	varie	Manutenzione straordinaria del canale Fosso Re	Opere di regimazione idraulica	80.000
MN096A/10	MN	OSTIGLIA	varie	Opere di manutenzione straordinaria agli impianti meccanici e fluido dinamici del sostegno del Trevenzuolo	Opere di regimazione idraulica	50.000
MN097A/10	MN	OSTIGLIA, RONCOFERRARO E SUSTINENTE	varie	Opere di dragaggio per ripristino delle quote di deflusso dei fondali in vari tratti, in particolare a valle delle conche di Trevenzuolo e San Leone	Opere di regimazione idraulica	250.000
MN098A/10	MN	REDONDESCO	varie	Sistemazione alveo del canale Tartaro Fuga in fregio alla S.P. Postumia	Opere di regimazione idraulica	80.000
MN099A/10	MN	RODIGO	Sette Frati	Sistemazione alveo del canale Goldone	Opere di regimazione idraulica	80.000
PV101A/10	PV	ARENA PO	varie	Ripristino sezioni rete idraulica minore	Opere di regimazione idraulica	140.000
PV103A/10	PV	BARBIANELLO, VERRUA PO, PINAROLO PO	varie	Ripristino sezione di deflusso mediante svasamento alveo e consolidamento sponde franate e argine roggia Cappella, roggione di Barbianello e Colo Grande.	Opere di regimazione idraulica	180.000
PV104A/10	PV	BORGOPRIOLO	varie	Ripristino sezione di deflusso mediante svasamento alveo sui torrenti Coppa e Schizzola.	Opere di regimazione idraulica	220.000
PV105A/10	PV	BOSNASCO, SAN DAMIANO AL COLLE, ROVESCALA	varie	Ripristino sezione di deflusso mediante svasamento e consolidamento sponde con difese spondali torrente Bardoneggia.	Opere di regimazione idraulica	70.000
PV106A/10	PV	BRONI	Recoaro	Sistemazione frana in località Recoaro	Opere stabilizzazione del versante	300.000
PV107A/10	PV	CANEVINO	Costa dei Piaggi	Frana in località Costa dei Piaggi	Opere stabilizzazione del versante	195.000
PV108A/10	PV	CASTANA	Castana	Sistemazione frana Casa Sotto	Opere stabilizzazione del versante	500.000
PV109A/10	PV	CASTANA	varie	Ripristino reticolo idrico, Rio Pulice e Foso Matto	Opere di regimazione idraulica	150.000
PV110A/10	PV	CASTEGGIO	Casteggio	Ripristino sez. deflusso e consolidamento sponde torr. Coppa	Opere di regimazione idraulica	600.000
PV111A/10	PV	CASTEGGIO	Castel del Lupo	Frana loc. Castel del Lupo	Opere stabilizzazione del versante	100.000
PV112A/10	PV	CECIMA, BAGNARIA, VARZI, SANTA MERGHERITA STAFFORA	varie	Ripristino opere e consolidamento spondale Staffora	Opere di regimazione idraulica	400.000
PV113A/10	PV	CODEVILLA	Mondodone	Sistemazione dissesto idrogeologico interessante la loc. Mondodone	Opere stabilizzazione del versante	400.000
PV114A/10	PV	GOLFERENZO	Golferenzo	Risanamento versanti Casa Chiapponi/Scagni	Opere stabilizzazione del versante	600.000

Serie Ordinaria n. 20 - Lunedì 16 maggio 2011

CODICE	PROV.	COMUNE	LOCALITA'	TITOLO INTERVENTO	DESCRIZIONE INTERVENTO	IMPORTO
PV115A/10	PV	MONTESGALE, FORTUNAGO	varie	Ripristino opera ammalorate e consolidamento spondale torrente Ardivestra	Opere di regimazione idraulica	70.000
PV116A/10	PV	MONTU BECCARIA	Montu Beccaria	Sistemazione frane in località Cerizzola e Tassarole	Opere stabilizzazione del versante	600.000
PV117A/10	PV	PIETRA DE'GIORGI	varie	Dissesti in località Castagnara, Quadrivio, cimitero	Opere stabilizzazione del versante	300.000
PV118A/10	PV	PORTALBERA, STRADILLA, MONTU B., CANNETO PAVESE, MONTESCANO E SANTA MARIA DELLA VERSA	varie	Ripristino sezione di deflusso mediante svasamento e consolidamento sponde con difese spondali torrente Versa	Opere di regimazione idraulica	1.000.000
PV119A/10	PV	ROMAGNESE	Romagnese	Sistemazione versante cimitero comunale e loc. Brada.	Opere stabilizzazione del versante	513.000
PV120A/10	PV	VAL DI NIZZA	Poggio Ferrato	Completamento opere sul versante in loc. Poggio Ferrato	Opere stabilizzazione del versante	378.000
SO121A/10	SO	BEMA, RASURA, COSIO VALTELLINO	varie	Pulizia e svaso imbocco sud bypass torrente Bitto lungo la briglia selettiva di monte, manutenzione straordinaria pista accesso briglia selettiva	Opere di regimazione idraulica	150.000
SO122A/10	SO	BERBENNO DI VALTELLINA	Berbenno di Valtellina	Manutenzione muri arginali e scogliere esistenti - sotiomurazioni e rifacimento briglia torrente Finale in Comune di Berbenno di Valtellina.	Opere di regimazione idraulica	150.000
SO123A/10	SO	BIANZONE	Bianzone	Consolidamento del versante in destra orografica del torrente Valle di Bianzone	Opere stabilizzazione del versante	50.000
SO124A/10	SO	BIANZONE	Valle delle Valene	Ripristino difese di sponda a monte strada comunale di Via Teglio	Opere stabilizzazione del versante	50.000
SO125A/10	SO	BORMIO, VALDISOTTO	Santa Lucia	Opere di regimazione idraulica alla confluenza Frodolfo-Adda in località Santa Lucia	Opere di regimazione idraulica	800.000
SO126A/10	SO	CERCINO, TRAONA	varie	Canale di bonifica nei Comuni di Cercino e Traona. Messa in sicurezza corso d'acqua mediante opere consolidamento fondo alveo e risagomatura sponde.	Opere di regimazione idraulica	100.000
SO127A/10	SO	CHIESA IN VALMALENCO	Valle di Somprato	Manutenzione alveo Valle di Somprato da quota 1000 a quota 1200 in Comune di Chiesa in Valmalenco.	Opere di regimazione idraulica	150.000
SO129A/10	SO	DAZIO	Reverso	Manutenzione e pulizia sponde per ripristino funzionalità idraulica roggia di Reverso	Opere di regimazione idraulica	50.000
SO130A/10	SO	DELEBIO	Canargo	Sistemazione movimento franoso in loc. Canargo	Opere stabilizzazione del versante	400.000
SO131A/10	SO	DELEBIO	Delebio	Stabilizzazione del versante sinistro idrografico e ricostruzione della spalla del ponte/passarella torrente Lesina	Opere di regimazione idraulica	100.000
SO132A/10	SO	GEROLA ALTA	varie	Opere paravalanghe in loc. Fenile e Pescegallo	Opere attive di difesa dalle valanghe	1.000.000
SO133A/10	SO	GORDONA, MESE	Mulino	Rifacimento e consolidamento arginature e sponde sul torrente Rosedo	Opere di regimazione idraulica	150.000
SO134A/10	SO	LIVIGNO	Livigno	Sistemazione idraulica del torrente Rin del Rino, a Livigno	Opere di regimazione idraulica	680.000
SO135A/10	SO	LIVIGNO	San Rocco	Ripristino e manutenzione opere trasversali e longitudinali alveo fiume Spol	Opere di regimazione idraulica	150.000
SO136A/10	SO	MADESIMO	Isola	Opere consolidamento versante in Val Febbraro	Opere stabilizzazione del versante	400.000
SO137A/10	SO	MONTAGNA IN VALTELLINA, SONDRIO	varie	Sistemazione pareti rocciose in località Ponchiera, Ca' Cincera e Ca' Scherini	Vallo e reti paramassi	400.000
SO138A/10	SO	MORBEGNO	varie	Sistemazioni pareti rocciose loc. Paniga e Campovico	Opere di difesa da crolli	500.000
SO139A/10	SO	MORBEGNO	Morbegno	Piccoli interventi diffusi di regimazione delle acque con opere di ingegneria naturalistica roggia di Categno	Opere di regimazione idraulica	85.000
SO140A/10	SO	SONDRIO	Agneda	Risezionamento tratto canale colatore in località Agneda.	Opere di regimazione idraulica	120.000
SO141A/10	SO	SPRIANA	Spriana	Completamento opere di difesa dalla valanghe	Opere attive di difesa dalle valanghe	1.505.000
SO142A/10	SO	TALAMONA	Val Malasca	Sistemazione torrente Malasca	Opere di regimazione idraulica	400.000

CODICE	PROV.	COMUNE	LOCALITA'	TITOLO INTERVENTO	DESCRIZIONE INTERVENTO	IMPORTO
SO144A/10	SO	VAL MASINO	Ponte del baffo	Protezione dai crolli della strada in località Ponte del Baffo	Opere di difesa da crolli	1.000.000
SO145A/10	SO	VAL MASINO	varie	Manutenzione e pulizia sponde per ripristino funzionalità idraulica torrente Masino	Opere di regimazione idraulica	80.000
SO146A/10	SO	VALDISOTTO	varie	Sistemazione alveo Rio li Canal	Opere di regimazione idraulica	50.000
SO147A/10	SO	VALDISOTTO	Fumarogo	Realizzazione opere di difesa spondale lungo il fiume Adda	Opere di regimazione idraulica	200.000
SO148A/10	SO	VALFURVA	varie	Realizzazione di soglie e scogliere sul torrente Frodolfo a S. Antonio e S. Nicolò	Opere di regimazione idraulica	300.000
SO149A/10	SO	VILLA DI CHIAVENNA	Chete e Scalotta	Consolidamento sponde ed opere di difesa sul torrente Vertura	Opere di regimazione idraulica	100.000
VA150A/10	VA	CASTELVECCANA	Veccana	Lavori di ripristino manufatti idraulici - Torrente Froda	Opere di regimazione idraulica	250.000
VA151A/10	VA	CURIGLIA CON MONTEVIASCO	Curiglia	Regimazione acque	Opere di regimazione idraulica	300.000
VA152A/10	VA	GORLA MINORE, TRADATE	varie	Completamento vasca di spagliamento torrente Fontanile di Tradate	Opere di regimazione idraulica	5.800.000
VA153A/10	VA	LAVENO MOMBELLO	Mombello	Sistemazione frana sovrastante via Gattirolo	Opere stabilizzazione del versante	250.000
VA154A/10	VA	ORIGGIO - UBOLDO	varie	Realizzazione area di laminazione controllata nei boschi di Uboldo-Origgio	Opere di regimazione idraulica	4.000.000
VA157A/10	VA	VARESE	Varese	Sistemazione fiume Olona e affluenti nel centro abitato	Opere di regimazione idraulica	5.400.000
VA158A/10	VA	VEDDASCA	Armio, Lozzo, Biegno	Sistemazione frane	Opere stabilizzazione del versante	500.000
<b>TOTALE</b>						<b>69.770.700</b>

## INTERVENTI COFINANZIATI DA REGIONE LOMBARDIA

CODICE	PROV.	COMUNE	LOCALITA'	TITOLO INTERVENTO	DESCRIZIONE INTERVENTO	IMPORTO
BG001B/10	BG	ALMENNO SAN BARTOLOMEO, BARZANA, BONATE SOPRA, BONATE SOTTO, BREMBATE DI SOPRA, MAPELLO, PALAZZAGO, PONTE SAN PIETRO E PRESEZZO	varie	Manutenzione opere idrauliche esistenti sui torrenti Lesina, Bregogna, Buliga e Bulighetto	Opere di regimazione idraulica	260.000
BG009B/10	BG	DOSSENA	Malavista	Ripristino opere esistenti lungo le valli Bretta e Moia	Opere di regimazione idraulica	90.000
BG018B/10	BG	SCANZOROSCIATE	varie	Ripristino difese spondali in sinistra fiume Serio	Opere di regimazione idraulica	250.000
BS028B/10	BS	GUSSAGO	varie	Manutenzione briglie in località Caricatore e in Val Gandine e pulizia torrente Gandovere	Opere di regimazione idraulica	150.000
BS029B/10	BS	IDRO	Idro, Lavenone	Nuove opere di regolazione per la messa in sicurezza del lago d'Idro	Opere di regimazione idraulica	51.300.000
BS030B/10	BS	LIMONE SUL GARDA	Limone sul Garda	Opere di trattenuta delle colate detritiche .	Opere di regimazione idraulica	150.000
BS035B/10	BS	PISOGNE	Pisogne	Completamento opere idrauliche Torrente Tufere	Opere di regimazione idraulica	150.000
BS036B/10	BS	SULZANO	Sulzano	Sistemazione torrente Calchere	Opere di regimazione idraulica	35.000
CO041B/10	CO	BREGNANO-LOMAZZO	Bregnano e Lomazzo	Realizzazione vasca di laminazione sul fiume Lura	Opere di regimazione idraulica	8.500.000
CO046B/10	CO	MAGREGLIO, BARNI, LASNIGO	varie	Ripristino difese idrauliche lungo il fiume Lambro	Opere di regimazione idraulica	300.000
CO049B/10	CO	MENAGGIO	Menaggio	Consolidamento difese idrauliche lungo il torrente Senagra	Opere di regimazione idraulica	150.000
CO051B/10	CO	MERONE	cavo Diotti	Opere di regolazione idraulica del Lago di Pusiano.	Opere di regimazione idraulica	2.000.000
CO052B/10	CO	SAN SIRO	Acquaseria	Regimazione tratto terminale a lago e consolidamento difese esistenti lungo il torrente Serio	Opere di regimazione idraulica	75.000
CO053B/10	CO	SORICO	Sorico	Ricalibratura alveo e consolidamento difese idrauliche deteriorate nel tratto terminale del torrente Sorico a lago	Opere di regimazione idraulica	50.000
CO054B/10	CO, LC, MB	INVERIGO, NIBIONNO, VEDUGGIO CON COLZATE	Inverigo, Nibionno e Veduggio con Colzate	Realizzazione area di laminazione sul fiume Lambro	Opere di regimazione idraulica	5.200.000



Serie Ordinaria n. 20 - Lunedì 16 maggio 2011

CODICE	PROV.	COMUNE	LOCALITA'	TITOLO INTERVENTO	DESCRIZIONE INTERVENTO	IMPORTO
LC064B/10	LC	COSTA MASNAGA	Costa Masnaga	Realizzazione vasca di laminazione sul torrente Bevera	Opere di regimazione idraulica	1.000.000
LC066B/10	LC	MALGRATE	Malgrate	Manutenzione straordinaria valletta Valforca	Opere di regimazione idraulica	140.000
LC067B/10	LC	OGGIONO	Oggiono	Realizzazione vasca di laminazione sul torrente Gandaloglio	Opere di regimazione idraulica	1.550.000
LO072B/10	LO	BORGHETTO LODIGIANO, VILLANOVA DEL SILLARO, PIEVE FISSIRAGA	varie	Ripristino colatore Sillaro e del cavo Sillaro.	Opere di regimazione idraulica	150.000
LO076B/10	LO	LODI	varie	Manutenzione cavo Roggione	Opere di regimazione idraulica	100.000
LO077B/10	LO	LODI VECCHIO	Gualdane	Manutenzione e riqualificazione idraulica del cavo Gualdane sino alla confluenza in Lambro.	Opere di regimazione idraulica	100.000
MB079B/10	MB, LC	comuni vari	varie	Opere di ripristino e manutenzione lungo il fiume Lambro ed affluenti.	Opere di regimazione idraulica	700.000
MI080B/10	MI	BELLINZAGO LOMBARDO	varie	Realizzazione vasca di laminazione sui torrenti delle Trobbie	Opere di regimazione idraulica	4.300.000
MI081B/10	MI	BUSSERO	Bussero	Progettazione vasca di laminazione sul torrente Molgora	Opere di regimazione idraulica	3.300.000
MI082B/10	MI	CESATE	Cesate	Realizzazione vasca di laminazione sul torrente Guisa	Opere di regimazione idraulica	1.700.000
MI084B/10	MI	MILANO	Conca Fallata	Manutenzione straordinaria sottopasso di Conca Fallata	Opere di regimazione idraulica	2.000.000
MI085B/10	MI	NERVIANO	Villanova	Realizzazione vasca di laminazione sul torrente Bozzente	Opere di regimazione idraulica	10.500.000
MI086B/10	MI	SAN VITTORE OLONA, CANEGRATE	varie	Realizzazione vasca di laminazione sul fiume Olona	Opere di regimazione idraulica	8.500.000
MI087B/10	MI	SENAGO	Senago	Realizzazione vasca di laminazione sul fiume Seveso	Opere di regimazione idraulica	10.000.000
MI088B/10	MI	vari	varie	Adeguamento Canale scolmatore di nord-ovest	Opere di regimazione idraulica	23.400.000
MI089B/10	MI	vari	varie	Sistemazione idraulica e riqualificazione ambientale del torrente Guisa.	Opere di regimazione idraulica	620.000
MN100B/10	MN	ROVERBELLA	Roverbella	Lavori di adeguamento della rete scolante del bacino idrografico della Seriola Gardesana	Opere di regimazione idraulica	400.000
PV102B/10	PV	BARBIANELLO, BRONI, CIGOGNOLA, PIETRA DE'GIORGI	varie	Opere di ripristino e manutenzione lungo il torrente Scuropasso	Opere di regimazione idraulica	1.000.000
SO128B/10	SO	CHIESA VALMALENCO	Primolo	sistemazione idrogeologica dell'asta del torrente Rovinaio	Opere di regimazione idraulica	500.000
SO143B/10	SO	TALAMONA	Valle Roncaiola	Ripristino difese spondali torrenti Roncaiola e Malasca	Opere di regimazione idraulica	400.000
SO144B/10	SO	VAL MASINO	Ponte del baffo	Protezione dai crolli della strada in località Ponte del Baffo	Opere di difesa da crolli	3.000.000
VA154B/10	VA	ORIGGIO - UBOLDO	varie	Realizzazione area di laminazione controllata nei boschi di Uboldo-Origgio	Opere di regimazione idraulica	2.000.000
VA155B/10	VA	TRAVEDONA	varie	Sistemazione manufatti sul torrente Acquanegra	Opere di regimazione idraulica	150.000
VA156B/10	VA	VALGANNA	varie	Sistemazione e regimazione idraulica del torrente Margorabbia e affluenti	Opere di regimazione idraulica	200.000
VA159B/10	VA, CO	CISLAGO, MOZZATE	Cislago, Mozzate	Realizzazione vasche di volanizzazione sul torrente Bozzente	Opere di regimazione idraulica	3.500.000
<b>TOTALE</b>						<b>147.870.000</b>
<b>TOTALE ACCORDO</b>						<b>217.640.700</b>

## INTERVENTI IN FASE PROGRAMMATICA

CODICE	PROV.	COMUNE	LOCALITA'	TITOLO INTERVENTO	DESCRIZIONE INTERVENTO	IMPORTO
MI081C/10	MI	BUSSERO, GORGONZOLA	Bussero	Realizzazione vasca di laminazione sul torrente Molgora	Opere di regimazione idraulica	7.752.300



**D.g.r. 11 maggio 2011 - n. IX/1713**  
**Revoca dell'accreditamento della residenza sanitaria assistenziale per anziani (R.S.A.), "Pio e Ninetta Gavazzi" con sede in Desio (MB) e cancellazione della medesima dal registro regionale delle R.S.A. accreditate**

LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- il d.lgs. 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modificazioni ed integrazioni;

- il d.p.r. 14 gennaio 1997 «Approvazione dell'atto di indirizzo e coordinamento alle Regioni ed alle Province autonome di Trento e Bolzano in materia di requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi minimi per l'esercizio delle attività sanitarie da parte delle strutture pubbliche e private»;

- la l.r. 5 gennaio 2000, n. 1 «Riordino del sistema delle autonomie in Lombardia. Attuazione del d. lgs. 31 marzo 1998, n. 112»;

- i dd.p.c.m. 14 febbraio 2001 «Atto di indirizzo e coordinamento in materia di prestazioni Socio-Sanitarie» e 29 novembre 2001 «Definizione dei livelli essenziali di assistenza»;

- la l.r. 2 aprile 2007, n. 8 «Disposizioni in materia di attività sanitarie e Socio-Sanitarie. Collegato»;

- la l.r. 12 marzo 2008, n. 3 «Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale e Socio-Sanitario»;

- la l.r. 30 dicembre 2009, n. 33: «Testo Unico delle leggi regionali in materia di sanità»;

- la d.c.r. 17 novembre 2010, n. 88 di approvazione del «Piano Socio-Sanitario Regionale 2010 - 2014»;

Richiamate le dd.g.r.:

- 14 dicembre 2001, n. 7435 «Attuazione dell'art. 12, commi 3 e 4 della l. r. 11 luglio 1997, n. 31: requisiti per l'autorizzazione al funzionamento e per l'accreditamento delle Residenze Sanitarie Assistenziali per Anziani (R.S.A.)»;

- 7 aprile 2003, n. 12618 «Definizione degli standard di personale per l'autorizzazione al funzionamento e l'accreditamento delle Residenze Sanitarie Assistenziali per Anziani (R.S.A.) e prima revisione del sistema di remunerazione regionale (in attuazione della d.g.r. 14 dicembre 2001, n. 7435)»;

- 16 dicembre 2004, n. 19878 «Individuazione di percorsi di semplificazione in ordine ai processi di autorizzazione per le unità d'offerta Socio-Sanitarie»;

- 7 febbraio 2005, n. 20465 «Ulteriori determinazioni procedurali in ordine ai percorsi di semplificazione per le unità d'offerta Socio-Sanitarie»;

- 26 novembre 2008, n. 8496 «Disposizioni in materia di esercizio, accreditamento, contratto e linee di indirizzo per la vigilanza ed il controllo delle unità d'offerta Socio-Sanitarie»;

- 16 dicembre 2009, n. 10804 «Determinazioni in ordine alla gestione del Servizio Sanitario Regionale per l'esercizio 2010»;

- 27 gennaio 2010 n. 11080 «Programmazione degli accreditamenti dei posti letto nelle residenze sanitarie assistenziali per anziani - anno 2010»;

- 5 agosto 2010 n. 399 «Disposizioni in merito alla remunerazione a carico del Fondo Sanitario Regionale delle prestazioni erogate nelle Residenze Sanitarie Assistenziali per Anziani, Residenze Sanitarie Assistenziali per Disabili (RSD) nei Centri Diurni Integrati per anziani (CDI) nei Centri Diurni per Disabili (CDD) nelle Comunità Socio-Sanitarie per Disabili (CSS) e negli Hospice»;

- 1 dicembre 2010 n. 937 «Determinazioni in ordine alla gestione del Servizio Socio-Sanitario Regionale per l'esercizio 2011»;

Vista la d.g.r. del 23 dicembre 2004 n. 19978, con la quale è stato riconosciuto l'accreditamento alla R.S.A. «Pio e Ninetta Gavazzi» con sede in C.so Italia n. 61 in Desio, per un numero complessivo di n. 184 posti letto;

Vista la d.g.r. del 19 dicembre 2007 n. 6212, con la quale è stata accreditata la R.S.A. «Arca» con sede in Desio (MI) per n. 124 posti letto e la riduzione del corrispondente numero di posti letto accreditati per la «Casa di Riposo Pio e Ninetta Gavazzi» passando da n. 184 a n. 60 p.l. in conseguenza del trasferimento di parte degli ospiti e dell'attività nella nuova struttura;

Richiamate inoltre le seguenti dd.g.r.:

- del 30 dicembre 2008 n. 8799, con la quale sono state identificate diverse casistiche di R.S.A. e C.D.I. che non hanno completato i lavori di adeguamento ai requisiti strutturali previsti dalla normativa entro il termine stabilito del 2 gennaio 2009, R.S.A. raggruppabili sulla base di motivazioni omogenee e con la

quale sono state identificate le condizioni per la prosecuzione o meno del loro funzionamento;

- dell'8 maggio 2009 n. 9420, con la quale si è tra l'altro disposto, considerata la complessità delle situazioni rilevate dalle ASL, di rinviare a successiva delibera, da emanarsi entro il 30 giugno 2009:

- l'identificazione di eventuali ulteriori casistiche rispetto a quelle già indicate (casistiche che sono state ricondotte ad un ulteriore GRUPPO Differenziato) sulla base delle situazioni effettive rilevate nelle istruttorie effettuate dalle ASL e che vengono valutate dall'Amministrazione regionale caso per caso;

- la definizione delle modalità di intervento da applicare per tali casistiche,

- del 30 giugno 2009 n. 9735, con la quale:

- sono state identificate le ulteriori casistiche e le modalità di intervento da applicare per le stesse,

- sono state indicate le R.S.A. rientranti nelle ulteriori casistiche,

- si è previsto che, per le R.S.A. rientranti nel GRUPPO Differenziato, in carenza degli adempimenti previsti dalla d.g.r. medesima si provveda alla riclassificazione nel cosiddetto GRUPPO 3, per il quale la ASL deve provvedere alla revoca dell'autorizzazione al funzionamento ed al piano di dimissioni o trasferimento degli ospiti;

Rilevato in particolare che la R.S.A. in oggetto:

- non svolge attività dal 9 novembre 2007,

- è stata classificata nel Gruppo Differenziato B con d.g.r. n. 9735/09,

- con la medesima d.g.r., si trova già in stato di accreditamento sospeso;

Visto il decreto del Direttore Generale della Direzione Generale Famiglia, Conciliazione, Integrazione e Solidarietà Sociale, del 4 agosto 2010 n. 7814, in applicazione della citata d.g.r. n. IX/9735, che stabilisce di riclassificare la R.S.A. in oggetto da gruppo B a gruppo 3, rendendosi conseguentemente possibile adottare il provvedimento di revoca dell'accreditamento e di cancellazione dal Registro delle R.S.A. accreditate;

Visto il provvedimento di revoca definitiva dell'autorizzazione al funzionamento per la R.S.A. in oggetto, del 29 luglio 2010 n. 422 emesso dalla ASL di Monza e Brianza;

Viste la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 e le dd.g.r. che dispongono l'assetto organizzativo della Giunta Regionale;

Ravvisata la necessità di disporre per la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della regione Lombardia e la comunicazione all'ente gestore interessato, nonché alla ASL di Monza e Brianza;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di procedere, per le ragioni espresse nelle premesse, con decorrenza dalla data di approvazione del presente atto, alla revoca dell'accreditamento della R.S.A. «Pio e Ninetta Gavazzi» con sede in Desio (MB) e alla cancellazione della medesima dal Registro Regionale delle R.S.A. accreditate;

2. di disporre per la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della regione Lombardia e la comunicazione all'ente gestore interessato, nonché alla ASL di Monza e Brianza.

Il segretario: Marco Piloni

Serie Ordinaria n. 20 - Lunedì 16 maggio 2011

**D.g.r. 11 maggio 2011 - n. IX/1714  
Ampliamento dell'accreditamento della residenza sanitario assistenziale per anziani (R.S.A.) «Residenza ai Pini» con sede in Besano (VA)**

## LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- il d.lgs. 30 dicembre 1992, n. 502, e ss.mm.ii. ed integrazioni;
- il d.p.r. 14 gennaio 1997 «Approvazione dell'atto di indirizzo e coordinamento alle Regioni ed alle Province autonome di Trento e Bolzano in materia di requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi minimi per l'esercizio delle attività sanitarie da parte delle strutture pubbliche e private»;
- la l.r. 5 gennaio 2000, n. 1 «Riordino del sistema delle autonomie in Lombardia. Attuazione del d. lgs. 31 marzo 1998, n. 112»;
- i dd.p.c.m. 14 febbraio 2001 «Atto di indirizzo e coordinamento in materia di prestazioni socio sanitarie» e 29 novembre 2001 «Definizione dei livelli essenziali di assistenza»;
- la l.r. 2 aprile 2007, n. 8 «Disposizioni in materia di attività sanitarie e socio-sanitarie. Collegato»;
- la l.r. 12 marzo 2008, n. 3 «Governare della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale e socio-sanitario»;
- la l.r. 30 dicembre 2009, n. 33: «Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità»;
- la d.c.r. 17 novembre 2010, n. 88 di approvazione del «Piano Socio Sanitario Regionale 2010 - 2014»;

Richiamate le dd.g.r.:

- 14 dicembre 2001, n. 7435 «Attuazione dell'art. 12, commi 3 e 4 della l. r. 11 luglio 1997, n. 31: requisiti per l'autorizzazione al funzionamento e per l'accreditamento delle Residenze Sanitarie Assistenziali per Anziani (R.S.A.)»;
- 7 aprile 2003, n. 12618 «Definizione degli standard di personale per l'autorizzazione al funzionamento e l'accreditamento delle Residenze Sanitarie Assistenziali per Anziani (R.S.A.) e prima revisione del sistema di remunerazione regionale (in attuazione della d.g.r. 14 dicembre 2001, n. 7435)»;
- 16 dicembre 2004, n. 19878 «Individuazione di percorsi di semplificazione in ordine ai processi di autorizzazione per le unità d'offerta socio-sanitarie»;
- 7 febbraio 2005, n. 20465 «Ulteriori determinazioni procedurali in ordine ai percorsi di semplificazione per le unità d'offerta socio sanitarie»;
- 26 novembre 2008, n. 8496 «Disposizioni in materia di esercizio, accreditamento, contratto e linee di indirizzo per la vigilanza ed il controllo delle unità d'offerta sociosanitarie»;
- 16 dicembre 2009, n. 10804 «Determinazioni in ordine alla gestione del servizio sanitario regionale per l'esercizio 2010»;
- 27 gennaio 2010 n. 11080 «Programmazione degli accreditamenti dei posti letto nelle residenze sanitarie assistenziali per anziani - anno 2010»;
- 5 agosto 2010 n. 399 «Disposizioni in merito alla remunerazione a carico del Fondo Sanitario Regionale delle prestazioni erogate nelle Residenze Sanitarie Assistenziali per Anziani, Residenze Sanitarie Assistenziali per Disabili (RSD) nei Centri Diurni Integrati per anziani (CDI) nei Centri Diurni per Disabili (CDD) nelle Comunità Socio Sanitarie per Disabili (CSS) e negli Hospice»;
- 1 dicembre 2010 n. 937 «Determinazioni in ordine alla gestione del Servizio Socio Sanitario regionale per l'esercizio 2011»;
- il d.d.g. Famiglia, Conciliazione, Integrazione e Solidarietà sociale n. 13333 del 20 dicembre 2010 «Prima determinazione dei budget aziendali ASSI delle Aziende Sanitarie Locali per l'anno 2011 e indicazioni per la redazione dei bilanci preventivi 2011 - gestioni ASSI e sociale»;

Richiamati in particolare gli allegati 13 e 16 della succitata d.g.r. n. 937/2010, i quali stabiliscono che, a decorrere dal 1° gennaio 2011:

- possono essere accreditate solo le unità d'offerta in possesso dei requisiti previsti per l'intera struttura/edificio;
- l'accreditamento non dà diritto alla stipula del contratto;
- il finanziamento a carico del FSR è riconosciuto solo a seguito della sottoscrizione del contratto con l'ASL territorialmente competente, nei limiti del budget in esso definito;

Dato atto che la R.S.A. «Residenza ai Pini» con sede in via Gastaldi n. 31, in Besano (Va), è già accreditata con d.g.r. del 19 dicembre 2007, n. 6212, per n. 48 posti letto per ospiti non autosufficienti;

Vista la richiesta pervenuta il 31 gennaio 2011 da parte del Legale Rappresentante della società «Pangi Uno s.r.l.», con sede legale in corso di Porta Romana n. 54, in Milano, ente gestore della R.S.A. «Residenza ai Pini» sopra citata, relativa all'ampliamento dell'accreditamento per n. 72 posti letto, per un numero complessivo di posti letto pari a 120;

Rilevato inoltre che la R.S.A. in oggetto per la quale si chiede l'accreditamento, risulta in possesso dei seguenti requisiti indispensabili per l'accreditamento:

- autorizzazione definitiva al funzionamento provvedimento del 30 giugno 2009 n. 528, relativo a n. 120 posti letto, rilasciato dalla ASL di Varese,

- possesso dei requisiti per l'accreditamento attestati con perizia asseverata con giuramento avanti il Tribunale ordinario di Varese, in data 7 gennaio 2011, verbale n. 26;

Rilevato che il Legale Rappresentante dell'ente gestore ha dichiarato di praticare una retta giornaliera che va da un minimo di Euro 66,00 ad un massimo di Euro 70,00, al netto del finanziamento regionale;

Ritenuto di dover accogliere la richiesta di ampliamento dell'accreditamento per la struttura in oggetto, in quanto sussistono tutti i requisiti previsti dalla normativa vigente;

Stabilito che la ASL di Varese deve provvedere, entro 90 giorni dall'approvazione del presente atto, all'effettuazione di una visita di vigilanza, al fine della verifica del mantenimento dei requisiti di accreditamento;

Viste la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 e le dd.g.r. che dispongono l'assetto organizzativo della Giunta Regionale;

Ravvisata la necessità di disporre per la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e la comunicazione all'ente gestore interessato, nonché alla ASL di Varese;

espressi nelle forme di legge;

## DELIBERA

1. di procedere, con decorrenza dalla data di approvazione del presente atto, all'ampliamento dell'accreditamento di n. 72 nuovi posti letto per la R.S.A. «Residenza ai Pini» con sede in via Gastaldi n. 31, in Besano (Va), gestita dalla società «Pangi Uno s.r.l.», per le motivazioni espresse in premessa, e sulla base delle verifiche compiute dalla competente ASL di Varese, confermando altresì che, a seguito dell'ampliamento di cui trattasi, il numero complessivo dei posti letto accreditati risulta essere di n. 120;

2. di disporre che, entro 90 giorni dall'approvazione del presente atto, la ASL di Varese provveda all'effettuazione di una ulteriore visita di vigilanza, al fine della verifica della permanenza dei requisiti di accreditamento;

3. di dare atto che il presente accreditamento non dà diritto alla stipula del contratto;

4. di disporre per la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e la comunicazione all'ente gestore interessato, nonché alla ASL di Varese.

Il segretario: Marco Pilloni

**D.g.r. 11 maggio 2011 - n. IX/1715**  
**Ampliamento dell'accreditamento della residenza sanitario assistenziale per anziani (R.S.A.) "Villa Fiammetta" con sede in Ispra (VA)**

## LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- il d.lgs. 30 dicembre 1992, n. 502, e ss.mm.ii ed integrazioni;  
 - il d.p.r. 14 gennaio 1997 «Approvazione dell'atto di indirizzo e coordinamento alle Regioni ed alle Province autonome di Trento e Bolzano in materia di requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi minimi per l'esercizio delle attività sanitarie da parte delle strutture pubbliche e private»;

- la l.r. 5 gennaio 2000, n. 1 «Riordino del sistema delle autonomie in Lombardia. Attuazione del d. lgs. 31 marzo 1998, n. 112»;

- i dd.p.c.m. 14 febbraio 2001 «Atto di indirizzo e coordinamento in materia di prestazioni socio sanitarie» e 29 novembre 2001 «Definizione dei livelli essenziali di assistenza»;

- la l.r. 2 aprile 2007, n. 8 «Disposizioni in materia di attività sanitarie e socio-sanitarie. Collegato»;

- la l.r. 12 marzo 2008, n. 3 «Governare della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale e socio-sanitario»;

- la l.r. 30 dicembre 2009, n. 33: «Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità»;

- la d.c.r. 17 novembre 2010, n. 88 di approvazione del «Piano Socio Sanitario Regionale 2010 - 2014»;

Richiamate le dd.g.r.:

- 14 dicembre 2001, n. 7435 «Attuazione dell'art. 12, commi 3 e 4 della l. r. 11 luglio 1997, n. 31: requisiti per l'autorizzazione al funzionamento e per l'accreditamento delle Residenze Sanitarie Assistenziali per Anziani (R.S.A.)»;

- 7 aprile 2003, n. 12618 «Definizione degli standard di personale per l'autorizzazione al funzionamento e l'accreditamento delle Residenze Sanitarie Assistenziali per Anziani (R.S.A.) e prima revisione del sistema di remunerazione regionale (in attuazione della d.g.r. 14 dicembre 2001, n. 7435)»;

- 16 dicembre 2004, n. 19878 «Individuazione di percorsi di semplificazione in ordine ai processi di autorizzazione per le unità d'offerta socio-sanitarie»;

- 7 febbraio 2005, n. 20465 «Ulteriori determinazioni procedurali in ordine ai percorsi di semplificazione per le unità d'offerta socio sanitarie»;

- 26 novembre 2008, n. 8496 «Disposizioni in materia di esercizio, accreditamento, contratto e linee di indirizzo per la vigilanza ed il controllo delle unità d'offerta sociosanitarie»;

- 16 dicembre 2009, n. 10804 «Determinazioni in ordine alla gestione del servizio sanitario regionale per l'esercizio 2010»;

- 27 gennaio 2010 n. 11080 «Programmazione degli accreditamenti dei posti letto nelle residenze sanitarie assistenziali per anziani - anno 2010»;

- 5 agosto 2010 n. 399 «Disposizioni in merito alla remunerazione a carico del Fondo Sanitario Regionale delle prestazioni erogate nelle Residenze Sanitarie Assistenziali per Anziani, Residenze Sanitarie Assistenziali per Disabili (RSD) nei Centri Diurni Integrati per anziani (CDI) nei Centri Diurni per Disabili (CDD) nelle Comunità Socio Sanitarie per Disabili (CSS) e negli Hospice»;

- 1 dicembre 2010 n. 937 «Determinazioni in ordine alla gestione del Servizio Socio Sanitario regionale per l'esercizio 2011»;

- il d.d.g. Famiglia, Conciliazione, Integrazione e Solidarietà sociale n. 13333 del 20 dicembre 2010 «Prima determinazione dei budget aziendali ASSI delle Aziende Sanitarie Locali per l'anno 2011 e indicazioni per la redazione dei bilanci preventivi 2011 - gestioni ASSI e sociale»;

Richiamati in particolare gli allegati 13 e 16 della succitata d.g.r. n. 937/2010, i quali stabiliscono che, a decorrere dal 1° gennaio 2011:

- possono essere accreditate solo le unità d'offerta in possesso dei requisiti previsti per l'intera struttura/edificio;

- l'accreditamento non dà diritto alla stipula del contratto;

- il finanziamento a carico del FSR è riconosciuto solo a seguito della sottoscrizione del contratto con l'ASL territorialmente competente, nei limiti del budget in esso definito;

Dato atto che la R.S.A. «Villa Fiammetta» con sede in via Leopardi n. 132, in Ispra (Va), è già accreditata con d.g.r. del 19 dicembre 2007, n. 6212, per n. 106 posti letto per ospiti non autosufficienti;

Vista la richiesta pervenuta il 30 dicembre 2010 da parte del Legale Rappresentante della società «Comaco s.p.a.», con sede legale in via Leopardi n. 132, in Ispra (VA), ente gestore della R.S.A. «Villa Fiammetta» sopra citata, relativa all'ampliamento dell'accreditamento per n. 4 posti letto, per un numero complessivo di posti letto pari a 110;

Rilevato inoltre che la R.S.A. in oggetto per la quale si chiede l'accreditamento, risulta in possesso dei seguenti requisiti indispensabili per l'accreditamento:

- autorizzazione definitiva al funzionamento provvedimento del 14 maggio 2009 n. 384, relativo a n. 110 posti letto, rilasciato dalla ASL di Varese,

- possesso dei requisiti per l'accreditamento attestati con perizia asseverata con giuramento avanti il Tribunale ordinario di Varese, in data 29 dicembre 2010, verbale n. 2631;

Rilevato che il Legale Rappresentante dell'ente gestore ha dichiarato di praticare una retta giornaliera che va da un minimo di Euro 62,22 ad un massimo di Euro 76,50, al netto del finanziamento regionale;

Ritenuto di dover accogliere la richiesta di ampliamento dell'accreditamento per la struttura in oggetto, in quanto sussistono tutti i requisiti previsti dalla normativa vigente;

Stabilito che la ASL di Varese deve provvedere, entro 90 giorni dall'approvazione del presente atto, all'effettuazione di una visita di vigilanza, al fine della verifica del mantenimento dei requisiti di accreditamento;

Viste la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 e le dd.g.r. che dispongono l'assetto organizzativo della Giunta Regionale;

Ravvisata la necessità di disporre per la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della regione Lombardia e la comunicazione all'ente gestore interessato, nonché alla ASL di Varese;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di procedere, con decorrenza dalla data di approvazione del presente atto, all'ampliamento dell'accreditamento di n. 4 nuovi posti letto per la R.S.A. «Villa Fiammetta» con sede in via Leopardi n. 132, in Ispra (VA), gestita dalla società «Comaco s.p.a.», per le motivazioni espresse in premessa, e sulla base delle verifiche compiute dalla competente ASL di Varese, confermando altresì che, a seguito dell'ampliamento di cui trattasi, il numero complessivo dei posti letto accreditati risulta essere di n. 110;

2. di disporre che, entro 90 giorni dall'approvazione del presente atto, la ASL di Varese provveda all'effettuazione di una ulteriore visita di vigilanza, al fine della verifica della permanenza dei requisiti di accreditamento;

3. di dare atto che il presente accreditamento non dà diritto alla stipula del contratto;

4. di disporre per la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della regione Lombardia e la comunicazione all'ente gestore interessato, nonché alla ASL di Varese.

Il segretario: Marco Pilloni

Serie Ordinaria n. 20 - Lunedì 16 maggio 2011

**D.g.r. 11 maggio 2011 - n. IX/1716  
Accreditamento dell'Hospice Fond.ne I.P.S. «Card. Gusmini»  
con sede in Vertova (BG)**

## LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- il d.lgs. 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modificazioni ed integrazioni;
- il d.p.r. 14 gennaio 1997 «Approvazione dell'atto di indirizzo e coordinamento alle Regioni ed alle Province autonome di Trento e Bolzano in materia di requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi minimi per l'esercizio delle attività sanitarie da parte delle strutture pubbliche e private»;
- il d.m. 28 settembre 1999: «Programma nazionale per la realizzazione di strutture per le cure palliative»;
- la l.r. 5 gennaio 2000, n. 1 «Riordino del sistema delle autonomie in Lombardia. Attuazione del d.lgs. 31 marzo 1998, n. 112»;
- il d.p.c.m. 20 gennaio 2000 «Atto di indirizzo e coordinamento recante requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi minimi per i centri residenziali di cure palliative»;
- il d.p.c.m. 14 febbraio 2001 «Atto di indirizzo e coordinamento in materia di prestazioni socio sanitarie» e 29 novembre 2001 «Definizione dei livelli essenziali di assistenza»;
- la l.r. 2 aprile 2007, n. 8 «Disposizioni in materia di attività sanitarie e socio-sanitarie. Collegato»;
- la l.r. 12 marzo 2008, n. 3 «Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale e socio-sanitario»;
- la l.r. 30 dicembre 2009, n. 33: "Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità";
- la d.c.r. 17 novembre 2010, n. 88 di approvazione del «Piano Socio Sanitario Regionale 2010 - 2014»;

Richiamate le dd.g.r.:

- 31 ottobre 2000, n. 1884: «Adempimenti conseguenti all'attuazione del Programma nazionale per la realizzazione di strutture per le cure palliative da proporre al Ministero della Sanità ai sensi del Decreto Ministeriale 28 settembre 1999»;
- 5 luglio 2002, n. 9691: «Adempimenti conseguenti all'attuazione del decreto ministeriale del 5 settembre 2001. Ripartizione dei finanziamenti per gli anni 2000, 2001 e 2002 per la realizzazione di strutture per le cure palliative all'interno della rete di assistenza ai malati terminali approvato con d.g.r. n. 1884 del 31 ottobre 2000»;
- 7 aprile 2003, n. 12619: «Attuazione dell'art. 12, commi 3 e 4 della l.r. 11 luglio 1997, n. 31. Requisiti per l'autorizzazione al funzionamento e per l'accredimento delle Strutture Residenziali per pazienti terminali, altrimenti dette Hospice»;
- 27 febbraio 2004, n. 16574: «Integrazione al programma per la realizzazione di Strutture per le Cure Palliative - Hospice all'interno della rete di assistenza dei malati terminali approvato con d.g.r. n. 1884 del 31 ottobre 2000 e d.g.r. 9691 del 5 luglio 2002»;
- 16 dicembre 2004, n. 19878: «Individuazione di percorsi di semplificazione in ordine ai processi di autorizzazione per le unità d'offerta socio-sanitarie»;
- 7 febbraio 2005, n. 20465: «Ulteriori determinazioni procedurali in ordine ai percorsi di semplificazione per le unità d'offerta socio sanitarie»;
- 10 ottobre 2007, n. 5508 «Procedura per l'accredimento e la successiva contrattazione di servizi socio sanitari realizzati con finanziamenti pubblici statali o regionali»;
- 26 novembre 2008, n. 8496 «Disposizioni in materia di esercizio, accreditamento, contratto e linee di indirizzo per la vigilanza ed il controllo delle unità d'offerta sociosanitarie»;
- 5 agosto 2010 n. 399 «Disposizioni in merito alla remunerazione a carico del Fondo Sanitario Regionale delle prestazioni erogate nelle Residenze Sanitarie Assistenziali per Anziani, Residenze Sanitarie Assistenziali per Disabili (RSD) nei Centri Diurni Integrati per anziani (CDI) nei Centri Diurni per Disabili (CDD) nelle Comunità Socio Sanitarie per Disabili (CSS) e negli Hospice»;
- 1° dicembre 2010 n. 937 «Determinazioni in ordine alla gestione del Servizio Socio Sanitario regionale per l'esercizio 2011»;
- il d.d.g. Famiglia, Conciliazione, Integrazione e Solidarietà sociale n. 13333 del 20 dicembre 2010 «Prima determinazione dei budget aziendali ASSI delle Aziende Sanitarie Locali per l'anno 2011 e indicazioni per la redazione dei bilanci preventivi 2011 - gestioni ASSI e sociale»;

- il d.d.g. Famiglia, Conciliazione, Integrazione e Solidarietà sociale n. 2831 del 30 marzo 2011 determinazione dei budget aziendali ASSI delle Aziende Sanitarie Locali per l'anno 2011 - secondo provvedimento;

Richiamati in particolare gli allegati 13 e 16 della succitata d.g.r. n. 937/2010, i quali stabiliscono che, a decorrere dal 1° gennaio 2011:

- possono essere accreditate solo le unità d'offerta in possesso dei requisiti previsti per l'intera struttura/edificio;
- l'accredimento non implica necessariamente il diritto alla stipulazione del contratto;
- il finanziamento a carico del FSR è riconosciuto solo a seguito della sottoscrizione del contratto con l'ASL territorialmente competente, nei limiti del budget in esso definito;

Vista la richiesta pervenuta il 7 gennaio 2011 da parte del Legale Rappresentante dell'ente, «Fondazione I.P.S. Card. Gusmini» con sede in via San Carlo n. 30, Vertova (Bg) gestore dell'Hospice omonimo con stessa sede, relativa all'accredimento n. 8 p.l. per malati terminali nella struttura in oggetto;

Rilevato che l'Hospice in oggetto risulta in possesso dei seguenti requisiti indispensabili per l'accredimento:

- Dichiarazione Inizio Attività (D.I.A.), ex art. 4 l.r. 8/2007, del 26 ottobre 2007 per attivazione n. 8 posti letto per malati terminali, con verifica positiva svolta dalla ASL di Bergamo;
- parere favorevole espresso dalla ASL di Bergamo con provvedimento del 4 marzo 2011, n. 170, relativo all'accredimento di n. 8 posti letto,
- requisiti di accreditamento previsti dalla citata d.g.r. n. VII/12619, verificati dalla competente Commissione di Vigilanza della medesima ASL;

Ritenuto di dover accogliere la richiesta di accreditamento per la struttura in oggetto, in quanto sussistono tutti i requisiti previsti dalla normativa vigente;

Stabilito che la ASL di Bergamo deve provvedere, entro 90 giorni dall'approvazione del presente atto, all'effettuazione di una visita di vigilanza, al fine della verifica del mantenimento dei requisiti di accreditamento;

Considerato che l'Hospice è effettivamente operativo già da tre anni, ed ha consolidato la propria attività, seppur con oneri integralmente a carico della Fondazione, coprendo il bacino di utenza dell'intera Valle Seriana;

Stabilito, per quanto sopra, che con successivo provvedimento del Direttore Generale Famiglia Conciliazione, Integrazione e Solidarietà sociale, verranno incrementate le risorse del budget aziendale 2011 destinato agli Hospice dell'ASL di Bergamo, onde consentire la contrattualizzazione dell'Hospice in questione;

Viste la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 e le dd.g.r. che dispongono l'assetto organizzativo della Giunta Regionale;

Ravvisata la necessità di disporre per la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e la comunicazione all'ente gestore interessato, nonché alla ASL di Bergamo;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di procedere, con decorrenza dalla data di approvazione del presente atto, all'accredimento di n. 8 posti letto per malati terminali dell'Hospice denominato «Fondazione I.P.S. Card. Gusmini» con sede in via San Carlo n. 30, Vertova (Bg), gestito dall'omonimo ente, sulla base delle verifiche compiute dalla competente ASL di Bergamo;

2. di disporre che, entro 90 giorni dall'approvazione del presente atto, la ASL di provveda all'effettuazione di una ulteriore visita di vigilanza, al fine della verifica della permanenza dei requisiti di accreditamento;

3. di dare atto che la ASL di Bergamo ed il gestore dell'Hospice sottoscriveranno, per le motivazioni di cui in premessa, il contratto di regole e il contratto integrativo di budget, sulla base dell'accredimento disposto con il presente atto, nei limiti del budget aziendale di pertinenza definito con decreti della Direzione Generale Famiglia, Conciliazione, Integrazione e Solidarietà sociale, inviandone copia alla stessa;

4. di disporre per la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e la comunicazione all'ente gestore interessato, nonché alla ASL di Bergamo.

Il segretario: Marco Pilloni



**D.g.r. 11 maggio 2011 - n. IX/1721**

**Delimitazione dei territori danneggiati e specificazione delle provvidenze da applicarsi a seguito delle "Piozze intense dal 13 al 18 marzo 2011" nella provincia di Pavia. Proposta al ministero per le politiche agricole alimentari e forestali di declaratoria dell'eccezionalità dell'evento (d.lgs.n. 102/2004)**

## LA GIUNTA REGIONALE

Visto il decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102, nonché le modifiche apportate con d.lgs. n. 82 del 18 aprile 2008, «Interventi finanziari a sostegno delle imprese agricole, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera i), della legge 7 marzo 2003, n. 38;

Visto l'articolo 107, comma 1, del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, così come modificato dall'articolo 13 del decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 443, che attribuisce allo Stato i compiti relativi alla dichiarazione dell'esistenza di eccezionale calamità o avversità atmosferica, ivi compresa l'individuazione, sulla base di quella effettuata dalle regioni, dei territori danneggiati e delle provvidenze di cui al sopra citato decreto legislativo 102/2004;

Dato atto che il Dirigente competente riferisce che la relazione di proposta inviata dal Settore Agricoltura, della provincia di Pavia del 14 aprile 2011, prot. n. 25238, pervenuta il 15 aprile 2011 acquisita agli atti della Unità Organizzativa «Multifunzionalità e sostenibilità del territorio», prot. n. M1. 2011.5196 è attinente agli accertamenti dei danni causati dall'evento «*piozze intense dal 13 al 18 marzo 2011*» in provincia di Pavia, che ha arrecato danni alle *infrastrutture irrigue e di bonifica connesse alla attività agricola* nei seguenti 10 comuni: Olevano Lomellina, Palestro, Rosasco, Vigevano, Sant'Angelo Lomellina, Gravellona Lomellina, Robbio, Cilavegna, Breme e Mortara;

Vagliata, la sopra citata proposta, dal Dirigente della Unità Organizzativa proponente, in merito alla quale è possibile affermare che ricorrono le condizioni obiettive di danno tali da giustificare la richiesta al Ministero competente del decreto di dichiarazione dell'esistenza dei caratteri di eccezionalità dell'evento calamitoso sopra citato;

Ritenuto pertanto, da parte del dirigente della Unità Organizzativa Multifunzionalità e sostenibilità del territorio di poter procedere:

- alla individuazione dei territori danneggiati ed alla specificazione delle provvidenze concedibili, così come indicato nella relazione (allegato A) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

- alla proposta di declaratoria della eccezionalità dell'evento «*piozze intense dal 13 al 18 marzo 2011*» in provincia di Pavia, da inoltrare al Ministero competente, ai sensi del decreto legislativo 102/2004, art. 6, comma 1;

Considerato che in base a quanto stabilito dal decreto legislativo 102/2004, art. 6, comma 1 le regioni competenti attuata la procedura di delimitazione del territorio colpito e di accertamento dei danni conseguenti, deliberano, entro il termine perentorio di sessanta giorni dalla cessazione dell'evento dannoso, la proposta di declaratoria della eccezionalità dell'evento stesso;

Vagliate e assunte come proprie le predette considerazioni;

All'unanimità dei voti espressi nelle forme di legge;

## DELIBERA

1) di delimitare la zona territoriale della provincia di Pavia in cui possono essere applicate le provvidenze previste dal decreto legislativo 29 marzo 2004 n. 102 art. 5, comma 6, e s. m., per i danni alle *infrastrutture irrigue e di bonifica connesse alla attività agricola*, comprendendo, in conformità a quanto risulta dalla relazione, allegato A) costituente parte integrante e sostanziale del presente atto, nei seguenti 10 comuni della provincia di Pavia: Olevano Lomellina, Palestro, Rosasco, Vigevano, Sant'Angelo Lomellina, Gravellona Lomellina, Robbio, Cilavegna, Breme e Mortara;

2) di inoltrare al Ministero competente la proposta di declaratoria della eccezionalità dell'evento «*piozze intense dal 13 al 18 marzo 2011*» in provincia di Pavia in quanto si ritiene che ricorrano condizioni obiettive di danno tali da giustificare il riconoscimento dei caratteri di eccezionalità dell'evento stesso;

3) di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il segretario: Marco Pilloni

**Relazione tecnica inerente all'evento calamitoso:****«Piogge intense dal 13 al 18 marzo 2011 in provincia di Pavia»***(D.lgs. 29 marzo 2004 n. 102 e successive modifiche e integrazioni con d.lgs n. 82/2008)*

Nel periodo compreso fra il 13 ed il 18 marzo 2011 sul territorio della Provincia di Pavia, nel comprensorio dell'Associazione Irrigazione Est Sesia, si sono verificati episodi di piogge intense che hanno provocato un deciso incremento dei flussi dei canali e delle rogge con danni alle infrastrutture irrigue.

Gli accertamenti espletati con la collaborazione del Settore Agricoltura della Provincia di Pavia, competente per territorio, hanno prodotto le seguenti risultanze:

**NATURA DELL'EVENTO**

Analizzando i dati registrati in sette stazioni idrometriche localizzate nella provincia di Pavia (S. Anna in comune di Cilavegna, Rosasco, Mortara, Vallunga in comune di Castello d'Agogna, S. Giorgio di Lomellina, Robbio, Gambolò), si può notare che nella parte centrale del mese di marzo sono state registrate precipitazioni consistenti con valori medi di quasi 130 mm e con punte massime nella giornata del 16 marzo.

Questo ha determinato una media di precipitazioni delle sette stazioni, nella sola giornata del 16 marzo, di 58 mm con punte che hanno superato i 70 mm di pioggia.

Di seguito per ciascuna stazione viene riportata l'altezza di pioggia complessiva cumulata nel periodo in esame e il massimo giornaliero registrato:

- 148 mm nella stazione di S. Anna in comune di Cilavegna con un massimo di 75 mm il 16 marzo;
- 140 mm nella stazione di Rosasco con un massimo di 76 mm il 16 marzo;
- 119 mm nella stazione di Mortara con un massimo di 64 mm il 16 marzo;
- 130 mm nella stazione di Vallunga in comune di Castello d'Agogna con un massimo di 55 mm il 16 marzo;
- 110 mm nella stazione di San Giorgio di Lomellina con un massimo di 32 mm il 16 marzo;
- 128 mm nella stazione di Robbio con un massimo di 65 mm il 16 marzo;
- 127 mm nella stazione di Gambolò con un massimo di 39 mm il 16 marzo.

Il carattere di eccezionalità dell'evento di pioggia che ha interessato la porzione lombarda del Comprensorio Est Sesia risulta altresì evidente da un confronto con i dati pluviometrici di marzo registrati nelle sopra menzionate stazioni idrometriche a partire dal 2007.

Focalizzando l'attenzione sui dati giornalieri di pioggia del marzo 2009, risultato, dopo quello appena trascorso, il più piovoso degli ultimi anni, si possono notare massimi giornalieri attorno ai 30 mm, comunque inferiori a quelli riscontrati nella sola giornata del 16 marzo scorso.

**NATURA DEL DANNO**

Dagli accertamenti effettuati dalla Amministrazione Provinciale di Pavia, si è potuto constatare quindi, che i danni sono relativi a frane e smottamenti spondali con formazione di depositi ed erosioni nell'alveo del canale che impediscono un regolare deflusso delle acque, nonché rotture di manufatti.

Inoltre, le perdite hanno un'azione erosiva sull'argine, con asportazione continua di materiale e conseguente pericolosità sulla stabilità dello stesso.

Appare dunque necessario intervenire per bloccare i fenomeni erosivi in atto, ripristinare la funzionalità di alcuni manufatti di attraversamento e garantire, in occasione di eventi di piena, un adeguato livello di protezione alle infrastrutture irrigue.

I lavori da realizzare per il ripristino dei canali consistono in:

- rinterro (anche con riporto di terra) e ripristino della sezione idraulica;
- ripristino di manufatti mediante esecuzione di opere in c.a.;
- fornitura e posa di pietrame per il consolidamento delle sponde;
- fornitura e posa di gabbioni metallici riempiti di pietrame di idonea pezzatura;
- realizzazione di palificate spondali.

L'importo totale previsto per eseguire i lavori è pari a € **1.680.000,00** (comprensivi di IVA e spese generali) ed è stato stimato tenendo conto degli attuali prezzi di costruzione.

**AREA COLPITA E PROVVIDENZE RICHIESTE**

Dai sopralluoghi effettuati dall'Ufficio competente della Provincia di Pavia si è potuto constatare che i territori colpiti, nei quali si sono riscontrati danni alle infrastrutture agricole, sono quelli ricadenti in 10 comuni quali **OLEVANO LOMELLINA, PALESTRO, ROSASCO, VIGEVANO, SANT'ANGELO LOMELLINA, GRAVELLONA LOMELLINA, ROBBIO, CILAVEGNA, BREME e MORTARA.**

Alla luce di quanto sopra, **si ritiene sussistano i presupposti** per chiedere che vengano applicate le misure volte al ripristino delle **infrastrutture** irrigue e di bonifica connesse all'attività agricola, di cui al d.lgs 102/04 art. 5 comma 6, nei citati comuni della Provincia di Pavia, per un importo totale di € **1.680.000,00.**



## D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta Regionale

### D.G. Semplicazione e digitalizzazione

D.d.s. 10 maggio 2011 - n. 4161

**Decreto di impegno e liquidazione del contributo 2010 per la gestione associata di funzioni e servizi comunali ai sensi del regolamento regionale n. 2 del 27 luglio 2009 e s.m.i., attuativo della l.r. 19/2008 in favore delle Unioni di Comuni Lombarde "Basiano e Masate", "Orobie", "Lonate Pozzolo e Ferno"**

#### IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA RIORGANIZZAZIONE DEI PROCESSI AMMINISTRATIVI

Vista la Legge regionale del 27 giugno 2008 n. 19, «Riordino delle Comunità Montane della Lombardia, disciplina delle Unioni di Comuni lombarde e sostegno all'esercizio associato di funzioni e servizi comunali», come modificata ed integrata dalla legge regionale n. 33 del 23 dicembre 2008;

Visto il Regolamento regionale n. 2 del 27 luglio 2009 «Contributi alle Unioni di Comuni lombarde e alle Comunità Montane e incentivazione alla fusione dei piccoli Comuni, in attuazione dell'articolo 20 della legge regionale 27 giugno 2008, n. 19 (Riordino delle Comunità Montane della Lombardia, disciplina delle Unioni di Comuni lombarde e sostegno all'esercizio associato di funzioni e servizi comunali)» e s.m.i. e in particolare:

– l'art. 13, comma 4 che dispone che le *domande in possesso dei requisiti ai sensi della l.r. 19/2008 e del presente Regolamento sono dichiarate ammissibili a contributo con decreto del dirigente della struttura competente presso le STER;*

– l'art. 14 comma 3 che dispone che *la struttura competente per i rapporti con gli enti locali adotta il provvedimento di concessione del contributo entro novanta giorni dalla data di scadenza del termine di presentazione della domanda;*

– l'art. 2, comma 1, lett. a) che tra l'altro prevede per le Unioni di Comuni lombarde l'esercizio della gestione associata di funzioni e servizi all'interno degli ambiti territoriali di riferimento di cui all'art. 17, comma 2 della l.r. 19/2008, salve eventuali deroghe all'ambito territoriale ai sensi dell'art. 20;

– l'art. 16, comma 2 che dispone «*Gli importi dei contributi successivi alla prima annualità sono proporzionalmente ridotti rispetto alle somme concesse nell'anno precedente qualora, sulla base della rendicontazione trasmessa, non sia comprovata una spesa uguale o superiore al contributo concesso a titolo di anticipazione relativamente a ciascun servizio;*»;

– gli artt. 18 e 19 in merito alle modalità di revoca del contributo ordinario e straordinario e di verifica sull'operatività della gestione associata;

Richiamato il decreto n. 8171 del 5 agosto 2009 «*Modulistica per l'istruttoria delle domande di contributo straordinario e ordinario annuale ai sensi dell'art. 14 del Regolamento regionale n. 2 del 27 luglio 2009 "Contributi alle Unioni di Comuni lombarde e alle Comunità Montane e incentivazione alla fusione dei piccoli Comuni, in attuazione dell'articolo 20 della Legge regionale 27 giugno 2008, n. 19 (Riordino delle Comunità Montane della Lombardia, disciplina delle Unioni di Comuni lombarde e sostegno all'esercizio associato di funzioni e servizi comunali)";*»;

Richiamato il decreto n. 3351 del 2 aprile 2010 – «*Contributo straordinario e ordinario annuale ai sensi del Regolamento regionale 27 luglio 2009, n. 2 come modificato dal Regolamento regionale 25 gennaio 2010, n. 2 "Modifiche contributi alle Unioni di Comuni lombarde e alle Comunità Montane e incentivazione alla fusione dei piccoli Comuni, in attuazione dell'art. 20 della Legge regionale 27 giugno 2008, n. 19 (Riordino delle Comunità Montane della Lombardia, disciplina delle Unioni di Comuni lombarde e sostegno all'esercizio associato di funzioni e servizi comunali) - Modalità di presentazione delle domande;*»;

Richiamati i d.d.u.o. n. 11821 del 19 novembre 2010 del Dirigente della Sede Territoriale di Milano, n. 11606 del 16 novembre 2010 del Dirigente della Sede Territoriale di Sondrio e n. 11799 del 19 novembre 2010 del Dirigente della Sede Territoriale di Varese di approvazione degli esiti dell'istruttoria delle domande di contributo alle gestioni associate di funzioni e servizi comunali ai sensi del Regolamento Regionale n. 2 del 27 luglio 2009 e s.m.i., attuativo della l.r. 19/2008;

Considerato che le risultanze dell'istruttoria approvata con i suddetti d.d.u.o. rendevano non ammissibili le domande per il conferimento del contributo ordinario per l'anno 2010 presentate dalle seguenti Unioni:

- Unione di Comuni Lombarda «Basiano e Masate» (MI)
- Unione di Comuni Lombarda «Orobie» (SO)
- Unione di Comuni Lombarda «Lonate Pozzolo e Ferno» (VA)

in quanto evidenziavano disposizioni statutarie non in linea con quanto previsto dall'art. 18, l.r. 19/2008, e che tale esclusione veniva disposta con d.d.s. n. 12152 del 26 novembre 2010;

Preso atto dei d.d.u.o. n. 3444 del 14 aprile 2011 del Dirigente della Sede Territoriale di Milano, n. 3449 del 15 aprile 2011 del Dirigente della Sede Territoriale di Sondrio e n. 3699 del 26 aprile 2011 del Dirigente della Sede Territoriale di Varese, con i quali si riammettevano le domande di contributo per la gestione associata di funzioni e servizi comunali presentate rispettivamente dalle Unioni di Comuni Lombarde «Basiano e Masate», «Orobie», «Lonate Pozzolo e Ferno», ai sensi dell'art. 8 della l.r. n. 19 del 23 dicembre 2010 e della d.g.r. 29 dicembre 2010, n. 1157;

Preso atto altresì degli allegati ai succitati decreti dei Dirigenti delle Sedi Territoriali di Milano, Sondrio e Varese, che quantificano il contributo ordinario come di seguito riportato:

- Unione di Comuni Lombarda «Basiano e Masate» - contributo ordinario: euro 80.638,80;
- Unione di Comuni Lombarda «Orobie» - contributo ordinario: euro 67.242,67;
- Unione di Comuni Lombarda «Lonate Pozzolo e Ferno» - contributo ordinario: euro 26.273,29;

Ritenuto con il presente atto di procedere all'impegno e alla liquidazione del contributo ordinario in favore delle Unioni di Comuni Lombarde «Basiano e Masate», «Orobie», «Lonate Pozzolo e Ferno», come quantificato dai succitati d.d.u.o. dei Dirigenti delle Sedi Territoriali di Milano, Sondrio e Varese;

Vista la l.r. n. 34 del 31 marzo 1978 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione» e successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» nonché i provvedimenti organizzativi della IX legislatura;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della l. 136/2010 (tracciabilità dei flussi finanziari)»

#### DECRETA

1. di assumere impegni di euro 174.154,76 (contributo ordinario) a favore dei beneficiari indicati nella tabella seguente, con imputazione al capitolo ivi indicato:

Beneficiario/Ruolo	Codice	Capitolo	Importo anno1	Importo anno2	Importo anno3
Unione dei Comuni di Basiano e Masate	250080	1.2.0.2.420.7291	80.638,80	0,00	0,00
Unione Delle Orobie	250078	1.2.0.2.420.7291	67.242,67	0,00	0,00
Unione fra i Comuni di Lonate Pozzolo e Ferno	221756	1.2.0.2.420.7291	26.273,29	0,00	0,00

2. di liquidare:

Beneficiario/Ruolo	Codice	Capitolo	Impegno	Imp. Perente	Da liquidare
Unione dei Comuni di Basiano e Masate	250080	1.2.0.2.420.7291	2011/0/0		80.638,80
Unione delle Orobie	250078	1.2.0.2.420.7291	2011/0/0		67.242,67
Unione fra i Comuni di Lonate Pozzolo e Ferno	221756	1.2.0.2.420.7291	2011/0/0		26.273,29

Cod. Benef. Ruolo	Denominazione	Cod. Fiscale	Partita IVA	Indirizzo
250080	Unione dei Comuni di Basiano e Masate	91551680159	04559250966	Via Roma, 11 20060 Basiano (MI)
250078	Unione Delle Orobie	93013680140	00804860146	Piazza Dante Alighieri, 1 23010 Albosaggia (So)
221756	Unione fra i Comuni di Lonate Pozzolo e Ferno	91033430124	91033430124	Via Cavour, 20 21015 Lonate Pozzolo (Va)

3. di provvedere alla pubblicazione del presente decreto sul B.U.R.L. - Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il dirigente della struttura riorganizzazione dei processi amministrativi  
Alberto Bernini

Serie Ordinaria n. 20 - Lunedì 16 maggio 2011

## D.G. Agricoltura

**Comunicato regionale 12 maggio 2011 - n. 53****"Disposizioni attuative per il sostegno alle imprese agroalimentari finalizzato al finanziamento di interventi di omogeneizzazione dei sistemi di tracciabilità dei produttori di alimenti e loro adeguamento per connettersi ai sistemi di comunicazione delle relative informazioni ai consumatori nei punti vendita della distribuzione" in attuazione dell'Accordo di programma ai sensi dell'art. 15 della legge 241/90 tra MIPAAF e Regione Lombardia**

Disposizione di chiusura dei termini per la presentazione delle domande di partecipazione ai sensi del comunicato regionale 23 dicembre 2008 - n. 234 pubblicato sul BURL Serie ordinaria - n.1 del 5 gennaio 2009 (BUR200090123).

### Premesse

Il MIPAAF e la regione Lombardia e l'ISMEA hanno progettato azioni per la sperimentazione dei sistemi standardizzati di tracciabilità degli alimenti ed informazione dei consumatori sull'origine dei prodotti alimentari. La diffusione di tali sistemi è stata promossa ed incentivata attraverso 4 azioni specifiche, tra loro correlate, attuate da ISMEA.

*Azione 1.* Fornire assistenza tecnica alle imprese della produzione di alimenti e della distribuzione organizzata e ai punti vendita coinvolti nelle Azioni 2 e 3 appresso descritte, per l'allestimento di sistemi omogenei di tracciabilità, di strumenti di informazione standardizzati ai consumatori nei punti vendita e di tecnologie di interconnessione tra questi, con ISMEA e la Pubblica Amministrazione.

Il servizio, affidato - a seguito di procedura ad evidenza pubblica - alla Farm Computer System s.r.l. di Cremona, è stato regolarmente espletato.

*Azione 2.* Realizzazione di sistemi standardizzati di comunicazione ai consumatori delle informazioni provenienti dalla tracciabilità degli alimenti direttamente nei punti vendita della distribuzione.

In esito alla selezione avviata con bando pubblico finalizzato al finanziamento della realizzazione dei sistemi previsti dall'*Azione 2*, è risultata beneficiaria la COOP ITALIA società cooperativa di Casalecchio di Reno.

Tutte le attività previste dalla *Azione 2* si sono regolarmente concluse il 31 dicembre 2010.

*Azione 3.* Omogeneizzazione dei sistemi di tracciabilità dei produttori di alimenti e loro adeguamento per connettersi ai sistemi di comunicazione delle relative informazioni documentate ai consumatori nei punti vendita della distribuzione, individuati nell'*Azione 2*.

L'*Azione 3* è stata attuata attraverso un bando a sportello, cui hanno aderito molte imprese alimentari, finalizzato alla concessione di un contributo ai produttori aderenti all'iniziativa secondo i termini e le modalità stabilite dal Comunicato regionale 23 dicembre 2008 - n. 234, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia Serie ordinaria - n.1 del 5 gennaio 2009 (BUR200090123).

*Azione 4.* Valutazione delle ricadute sulle imprese produttrici e distributrici oggetto del programma, sui consumatori interessati e diffusione degli standard utilizzati e dei risultati ottenuti.

La definitiva conclusione delle attività dell'*Azione 2* impone la chiusura dei termini per la presentazione delle domande di partecipazione riferite alla azione 3 in ragione della stretta correlazione tra le attività oggetto della azione 2 e quelle dell'azione 3 per gli aspetti di connessione ai sistemi di comunicazione della GDO e anche la fine di consentire l'avvio e l'espletamento dell'ultima Azione in cui si articola il Programma.

### Art.1

Dalla data di pubblicazione del presente comunicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) non sarà più consentita la presentazione delle domande di partecipazione di cui all'art. 7 del Com.r. 23 dicembre 2008 - n. 234 pubblicato sul BURL Serie ordinaria - n. 1 del 5 gennaio 2009 (BUR200090123), che pertanto non potranno essere ammesse a contributo.

Direzione generale agricoltura  
u.o. programmazione risorse per lo  
sviluppo rurale e riduzione dei costi burocratici  
Massimo Ornaghi

## D.G. Cultura

**D.d.u.o. 3 maggio 2011 - n. 3949**

**Approvazione delle modalità per partecipare all'invito pubblico per la presentazione di progetti di ricerca, documentazione e fruizione on line del patrimonio culturale immateriale in area transfrontaliera - "Progetto strategico E.CH.I. - Etnografie Italo - Svizzere per la valorizzazione del patrimonio immateriale" - ID 9608950 programma operativo di cooperazione transfrontaliera Italia - Svizzera 2007-2013**

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA ARCHIVIO  
DI ETNOGRAFIA, ECOMUSEI, PATRIMONIO IMMATERIALE

Visto il Programma Regionale di Sviluppo della IX<sup>a</sup> legislatura, approvato con d.c.r. 28 settembre 2010, n. 56;

Richiamata la d.g.r.n. 30 marzo 2009, n. VIII/9175 «Programma Operativo di cooperazione transfrontaliera Italia - Svizzera 2007-2013. Progetto strategico E.CH.I. - Etnografie italo - svizzere per la valorizzazione del patrimonio immateriale» che approva la proposta progettuale in oggetto, il relativo piano di costi e al punto 5. domanda al Dirigente pro-tempore della Struttura Sviluppo Culturale del territorio, attualmente Struttura Archivio di Etnografia, Ecomusei, Patrimonio Immateriale, l'assunzione degli adempimenti necessari all'attuazione del progetto stesso;

Preso atto che in data 09 aprile 2009, Regione Lombardia - D.G. Culture, Identità e Autonomie, Struttura Sviluppo culturale del territorio - Archivio di Etnografia e Storia Sociale (AESS) ha presentato all'Autorità di Gestione del Programma di cooperazione transfrontaliera Italia - Svizzera 2007-2013, in qualità di capofila, il progetto strategico «E.CH.I. - Etnografie italo svizzere per la valorizzazione del patrimonio immateriale»;

Preso atto che nella seduta del 29 luglio 2009 il Comitato di Pilotaggio del Programma ha approvato il progetto strategico «E.CH.I. - Etnografie italo svizzere per la valorizzazione del patrimonio immateriale» incluso il relativo piano finanziario per un costo complessivo di € 3.055.850,00 e ha concesso un contributo pubblico pari a € 2.425.500,00 per la sola parte italiana, di cui € 1.811.625,00 a valere sul Fondo europeo per lo sviluppo regionale (FESR);

Richiamato il d.d.u.o. 11 dicembre 2009, n. 13855 con cui l'Autorità di gestione del programma prende atto delle decisioni assunte dal sopraccitato Comitato;

Preso atto che in data 16 dicembre 2009 è stata sottoscritta dall'Autorità di Gestione del Programma di Cooperazione transfrontaliera Italia - Svizzera 2007 -2013 e dal capofila Regione Lombardia - D.G. Culture, Identità e Autonomie della Lombardia - Archivio di Etnografia e Storia Sociale (AESS) la «Convenzione di attribuzione del contributo pubblico per l'attuazione del progetto E.CH.I. - ID 9608950», che disciplina gli obblighi connessi all'attuazione del progetto stesso;

Richiamata la legge regionale 27/2008 «Valorizzazione del patrimonio culturale immateriale» e considerato che:

- il progetto «E.CH.I. - Etnografie italo svizzere per la valorizzazione del patrimonio immateriale» è coerente con gli obiettivi di valorizzazione del patrimonio immateriale e di implementazione delle attività finalizzate alla fruizione pubblica dell'Archivio di Etnografia e Storia Sociale della Regione Lombardia;

- il progetto «E.CH.I. - Etnografie italo svizzere per la valorizzazione del patrimonio immateriale» intende dare attuazione alla Convenzione UNESCO attraverso l'individuazione di metodologie per la salvaguardia e la valorizzazione dei patrimoni immateriali transfrontalieri stimolando la partecipazione delle comunità locali alla creazione di un inventario nell'ambito delle categorie UNESCO;

- il piano di attività del progetto «E.CH.I. - Etnografie italo svizzere per la valorizzazione del patrimonio immateriale» prevede la realizzazione delle azioni relativamente al WP 3.2 «Ricerca sul campo e ricerca di fonti applicate ad aree e tematiche campione», e WP5.1 «Realizzazione del portale delle Eredità Immateriali transfrontaliere»;

Ritenuto di approvare l'Invito pubblico a partecipare a partecipare alla presentazione di progetti di ricerca, documentazione e fruizione on line del patrimonio culturale immateriale in area transfrontaliera (allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente atto);

Dato atto che l'Invito pubblico a partecipare alla presentazione di progetti di ricerca, documentazione e fruizione on line del patrimonio culturale immateriale in area transfrontaliera, prevede un importo di € 165.000,00 che trova copertura nell'U.P.B. 1.2.0.3.361 cap. 7304 «Contributi della UE per il Programma

Operativo di Cooperazione Italia - Svizzera 2007 - 2013 - quota dell'Autorità di gestione» e U.P.B. 1.2.0.3.361 cap. 7305 «Contributi dello STATO per il Programma Operativo di Cooperazione Italia - Svizzera 2007 - 2013 - quota dell'Autorità di gestione»;

Richiamati i Regolamenti (CE) n.1080/2006 relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999 all'art.7 «Ammissibilità delle spese» e n. 1083/2006 recanti disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo regionale, sul Fondo Sociale europeo e sul Fondo di Coesione che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 all'art. 56 «Ammissibilità delle spese»;

Preso atto del d.d.u.o. 15 dicembre 2009, n. 14017 che autorizza il Dirigente pro-tempore della Struttura Sviluppo Culturale del Territorio (attualmente Struttura Archivio di Etnografia, Ecomusei, patrimonio Immateriale) ad assumere atti di spesa per il progetto strategico «E.CH.I. - Etnografie italo svizzere per la valorizzazione del patrimonio immateriale». Misura 3.1 - ID 9608950 per il periodo 2009 - 2012, U.P.B. 1.2.0.3.361 cap. 7304 «Contributi della UE per il Programma Operativo di Cooperazione Italia - Svizzera 2007 - 2013 - quota dell'Autorità di gestione» e U.P.B. 1.2.0.3.361 cap. 7305 «Contributi dello STATO per il Programma Operativo di Cooperazione Italia - Svizzera 2007 - 2013 - quota dell'Autorità di gestione», rispettivamente nelle percentuali del 75% e del 25% del contributo pubblico previsto;

Richiamato il d.d.u.o. 12 febbraio 2010, n. 1204 a rettifica ed integrazione al d.d.u.o. n. 14017 del 15 dicembre 2009;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» e successive modifiche e integrazioni, nonché i provvedimenti organizzativi della IX legislatura;

Vista la l.r. 34/78 e successive modifiche, nonché il regolamento di contabilità e la legge regionale di approvazione del Bilancio di previsione dell'anno in corso;

DECRETA

1. di approvare l'Invito pubblico a partecipare alla presentazione di progetti di ricerca, documentazione e fruizione on line del patrimonio culturale immateriale in area transfrontaliera (allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente atto);

2. di dare atto che le risorse messe a disposizione ammontano ad € 165.000,00 che trovano copertura nell'U.P.B. 1.2.0.3.361 cap. 7304 «Contributi della UE per il Programma Operativo di Cooperazione Italia - Svizzera 2007 - 2013 - quota dell'Autorità di gestione» e U.P.B. 1.2.0.3.361 cap. 7305 «Contributi dello Stato per il Programma Operativo di Cooperazione Italia - Svizzera 2007 - 2013 - quota dell'Autorità di gestione»;

3. di stabilire che la selezione e la correlata valutazione delle proposte presentate saranno effettuate dalla Struttura Archivio di Etnografia, Ecomusei, Patrimonio Immateriale;

4. di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della regione Lombardia.

Il dirigente della struttura  
Fosco M. Magaraggia

\_\_\_\_\_ . \_\_\_\_\_

**Invito pubblico a partecipare alla presentazione di progetti di ricerca, documentazione e fruizione on line del patrimonio culturale immateriale in area transfrontaliera – Progetto strategico «E.CH.I. Etnografie Italo svizzere per la valorizzazione del patrimonio immateriale» – Programma di Cooperazione Italia -Svizzera 2007-2013**

#### Finalità e obiettivi

Nell'ambito del progetto strategico «E.CH.I. Etnografie Italo svizzere per la valorizzazione del patrimonio immateriale» - Programma di Cooperazione Italia- Svizzera 2007-2013, approvato nella seduta del 29 luglio 2009 dal Comitato di Pilotaggio del Programma e con decreto n. 13855 del 11 dicembre 2009 con cui l'Autorità di Gestione del programma prende atto delle decisioni assunte dal sopracitato Comitato, il presente invito è finalizzato alla realizzazione delle azioni previste dal piano di attività del progetto relativamente al WP 3.2 «Ricerca sul campo e ricerca di fonti applicate ad aree e tematiche campione», e WP5.1 «realizzazione del portale delle Eredità Immateriali transfrontaliere».

Per la realizzazione delle attività sopra indicate vengono individuate due linee di intervento:

- A. Realizzazione di progetti di ricerca e documentazione relativi al patrimonio culturale immateriale dell'area transfrontaliera lombarda (zone d'intervento province di Sondrio, Como, Lecco, Varese), riguardanti prioritariamente: saperi e pratiche tecniche ed artigianali e saperi naturalistici.
- B. Realizzazione informatica, accessibile via *web*, del portale delle eredità immateriali transfrontaliere multilingue (zone d'osservazione Regione Valle d'Aosta, Regione Piemonte, Regione Lombardia, Provincia autonoma di Bolzano, Cantone Vallese, Cantone Ticino, Cantone Grigioni) e la gestione delle informazioni per il biennio successivo.

#### Risorse regionali/entità di finanziamento

Le dotazione finanziaria complessiva è pari a € 165.000,00 (centosessantacinquemila/00)

L'importo è suddiviso secondo le due linee d'intervento:

- A. **75.000,00** euro per la realizzazione di progetti di ricerca e documentazione relativi al patrimonio culturale immateriale dell'area transfrontaliera lombarda;
- B. **90.000,00** euro per la realizzazione informatica, accessibile via *web*, dell'inventario on line di compilazione dei dati, del Portale delle eredità immateriali transfrontaliere e la gestione delle informazioni per il biennio successivo.

Soggetti beneficiari e loro caratteristiche

#### linea di intervento A

I soggetti presentatori dei progetti - riguardanti la linea di intervento A -dovranno necessariamente essere Università con conclamata esperienza di ricerca e documentazione sul patrimonio culturale immateriale.

#### linea di intervento B

I soggetti presentatori dei progetti - riguardanti la linea di intervento B -dovranno necessariamente essere Istituti di ricerca con competenze scientifiche in ambito informatico e sistemico e con conclamata esperienza nella realizzazione di sistemi informativi via *web*.

#### Requisiti e criteri di ammissione alla selezione

Per entrambe le Linee di intervento saranno ammessi alla fase istruttoria solo i progetti presentati dai soggetti rispettivamente sopra indicati i quali dovranno osservare le seguenti disposizioni:

##### Linea di intervento A.

• Il progetto dovrà avere per oggetto uno degli aspetti rilevanti del patrimonio immateriale, l'ambito dei saperi tecnici e artigianali e dovrà prevedere l'analisi del contesto di riferimento, la raccolta di testimonianze e la produzione di documentazione su differenti supporti come registrazioni audio, immagini fotografiche, appunti etnografici, riprese audiovisive, nonché la realizzazione di un diario di ricerca e la compilazione delle schede di catalogo secondo i criteri definiti da regione Lombardia e delle schede Inventario validate dal Comitato scientifico del Progetto E.CH.I..

- Per la raccolta della documentazione multimediale dovranno essere adottati gli standard tecnico giuridici regionali.
- E' richiesta la partecipazione ad incontri periodici con gli uffici regionali al fine di condividere le metodologie di ricerca adottate e di verificare lo stato di avanzamento delle attività.
- E' richiesta la partecipazione ad incontri organizzati dal Comitato di coordinamento del progetto E.CH.I. al fine di raccordare e confrontare i risultati delle ricerche con i partner del progetto.

##### Linea di intervento B

• Il progetto dovrà avere per oggetto la realizzazione informatica, accessibile via *web*, del Portale delle eredità immateriali transfrontaliere multilingue (studio dell'organizzazione e architettura dei contenuti, web design e sviluppo, redazione e realizzazione dei contenuti multimediali).

• Particolare attenzione dovrà essere posta nei confronti della User Experience e all'uso di strumenti di social networking (funzione di segnalazione di beni immateriali, upload di user generated content, etc.). Oltre alle ricerche testuali, il motore di ricerca dovrà presentare i dati attraverso cartografie, infografiche, timeline e contenuti multimediali.

• L'inventario dei beni immateriali transfrontalieri italo - svizzeri, via web, dovrà essere accessibile liberamente e gratuitamente da qualsiasi soggetto interessato.

- Il sistema informativo dovrà essere realizzato con strumenti *open source* e dovrà attenersi agli standard di accessibilità.

I soggetti proponenti potranno partecipare al presente invito presentando un solo progetto.

Tutti i prodotti realizzati e i relativi contenuti saranno di esclusiva proprietà di Regione Lombardia.

I soggetti proponenti i cui progetti saranno ammessi al finanziamento dovranno raccordarsi periodicamente con gli uffici competenti e dovranno presentare relazioni trimestrali sullo stato di avanzamento del progetto.

#### Documentazione da presentare insieme alla domanda

- Domanda di partecipazione all'invito con specificata la linea di finanziamento di progetto.
- Relazione dettagliata di progetto, corredata da un crono programma e da un piano finanziario coerente e dettagliato dei costi.
- Curriculum esperienziale del soggetto presentatore circa le attività e gli studi svolti in materia.

### Termini e modalità per la presentazione dei progetti

Le domande, corredate dalla documentazione indicata, dovranno pervenire alla Regione Lombardia entro e non oltre le ore 12,00 del 30° giorno continuativo dalla pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia; le domande dovranno essere indirizzate alla **Struttura Archivio di Etnografia, Ecomusei, Patrimonio immateriale** - Piazza Città di Lombardia, 1 - 20124 Milano; potranno altresì essere presentate anche allo sportello unico del Protocollo Federato della Giunta regionale - Via Taramelli, 20 - 20124 Milano; oppure agli uffici di Protocollo regionale presenti in tutte le Sedi Territoriali presenti nelle province. Orario degli sportelli - da lunedì a giovedì 9/12 - 14,30/16,30; venerdì 9/12.

Nel caso di invio tramite servizio postale, **non farà fede la data risultante dal timbro postale**, ma esclusivamente quella riportata dal timbro di protocollo della Giunta regionale.

Non saranno ammessi all'istruttoria i progetti presentati oltre il termine previsto.

### Istruttoria

La valutazione dei progetti pervenuti sarà effettuata da un Nucleo di valutazione composto da:

- Sig.ra Renata Meazza Responsabile P.O.
- Sig.ra Donatella Torresani Funzionario
- Sig. Antonio Critelli Funzionario
- Sig.ra Elisabetta Vento Esterno

L'istruttoria sarà terminata entro 10 giorni lavorativi dalla data ultima di presentazione delle domande.

Conclusa l'istruttoria, il Dirigente della Struttura Archivio di Etnografia, Ecomusei, Patrimonio immateriale, assumerà gli atti amministrativi conseguenti entro 15 giorni lavorativi.

Gli esiti dell'istruttoria saranno comunicati per iscritto ai soggetti interessati i quali dovranno confermare l'accettazione del finanziamento.

### Modalità di erogazione del contributo

Il finanziamento verrà erogato secondo le seguenti modalità:

- ✓ il 70% entro 60 giorni lavorativi dalla data di arrivo della comunicazione scritta di accettazione del finanziamento.
- ✓ il 30% entro 60 giorni lavorativi dalla presentazione del rendiconto finale.

### Tempi di realizzazione per gli interventi

I soggetti realizzatori il progetto finanziato dovranno portare a compimento il programma e consegnare il prodotto operativo entro il termine perentorio di 12 mesi dalla comunicazione di accettazione del contributo regionale.

### Pubblicazione e informazione

Si dispone la pubblicazione del presente invito sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Copia integrale del presente invito sarà contestualmente reso disponibile sul sito web

[www.cultura.regione.lombardia.it](http://www.cultura.regione.lombardia.it)

Per chiarimenti e informazioni, si prega di scrivere ai seguenti indirizzi e-mail:

Donatella Torresani

[Donatella\\_torresani@regione.lombardia.it](mailto:Donatella_torresani@regione.lombardia.it)

Elisabetta Vento

[Aess\\_progetti@regione.lombardia.it](mailto:Aess_progetti@regione.lombardia.it)

### Informativa ai sensi dell'art.13 del D.lgs. 30 giugno 2003 n.196

Ai sensi del D.Lgs. n.196/03, si forniscono le seguenti informazioni:

Il Titolare del trattamento dei dati è:

il Presidente della Giunta regionale della Lombardia, Piazza Città di Lombardia, 1 - 20124 Milano.

Il Responsabile del trattamento dei dati è:

il Direttore Generale della Direzione Generale Semplificazione e Digitalizzazione,

Piazza Città di Lombardia, n.1 - 20124 Milano.

I dati acquisiti verranno trattati con modalità manuale e informatica e saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale gli stessi sono stati comunicati, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti.

I dati saranno inoltre utilizzati in forma anonima e aggregata dal titolare del trattamento, nel rispetto della normativa citata, al fine di costituire una banca dati per l'organizzazione di informazioni storico-statistiche.



Serie Ordinaria n. 20 - Lunedì 16 maggio 2011

## D.G. Commercio, turismo e servizi

**D.d.g. 10 maggio 2011 - n. 4160**
**Iscrizione all'elenco di cui al paragrafo 4 comma 6 della d.g.r. 28 ottobre 2009 n. 10397 dei distretti del commercio che hanno concorso con esito positivo al Bando di finanziamento previsto con d.g.r. 9 novembre 2009, n. 10478 (6° Gruppo)**

IL DIRETTORE GENERALE DELLA DIREZIONE  
COMMERCIO, TURISMO E SERVIZI

Vista la l.r. 2 febbraio 2010, n. 6 (Testo unico delle leggi regionali in materia di commercio e fiere), ed in particolare gli articoli 5 (Distretti del commercio) e 103 (Orari delle attività di vendita al dettaglio in sede fissa);

Vista la d.g.r. 28 ottobre 2009, n. 10397 «Modalità per l'individuazione degli ambiti territoriali Distretti del Commercio, ai sensi dell'articolo 4 bis della l.r. 14/99» che ha previsto, tra l'altro, la costituzione di apposito elenco dei Distretti distinto in due sezioni (paragrafo 4, comma 6):

- Distretti Urbani del Commercio (DUC);
- Distretti Diffusi di rilevanza intercomunale (DiD);

Considerato che l'iscrizione al suddetto elenco dei distretti che hanno concorso con esito positivo ai bandi di finanziamento regionali permette ai comuni che compongono l'aggregazione di usufruire delle opportunità consentite dalle disposizioni regionali vigenti, in particolare da quelle previste all'articolo 103 della l.r. 6/2010;

Visto che il paragrafo 5 della suddetta d.g.r. 10397/2009 ha previsto l'iscrizione d'ufficio all'elenco dei distretti solo per quelli che hanno concorso con esito positivo ai primi due bandi di finanziamento di cui alle dd.gg.rr. 24 luglio 2008, n. 8/7730 e 6 maggio 2009, n. 8/9399;

Dato atto, quindi, che l'iscrizione dei distretti ammessi al contributo dal terzo bando (d.g.r. 9 novembre 2009, n. 10478) è subordinata alla presentazione di apposita istanza al Direttore Generale della Direzione competente in materia di commercio, come previsto dal paragrafo 4 dell'allegato A alla sopra citata d.g.r. 28 ottobre 2009, n. 10397;

Visto che sono state presentate apposite istanze, per l'iscrizione nell'elenco di cui sopra, dai seguenti soggetti, capofila dei rispettivi distretti, che hanno concorso con esito positivo al terzo bando di finanziamento regionale:

- Casalpusterlengo (LO)
- Vertova (BG)
- Dalmine (BG)
- Somma Lombardo (VA)
- Porlezza (CO)

Dato atto che i soggetti sopra elencati, nel rispetto della normativa regionale vigente, con l'istanza presentata, si sono impegnati a comunicare in Regione le informazioni riguardanti la permanenza dei requisiti che hanno consentito l'individuazione del distretto, nonché quelle riguardanti l'attività svolta e i risultati conseguiti;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della IX legislatura;

DECRETA

1. Di iscrivere nell'elenco di cui al paragrafo 4, comma 6 della d.g.r. n. 10397/2009 i distretti i cui soggetti capofila sono i seguenti:

- Casalpusterlengo (LO)
- Vertova (BG)
- Dalmine (BG)
- Somma Lombardo (VA)
- Porlezza (CO)

2. Di integrare, pertanto, l'elenco dei distretti di cui alla d.g.r. 28 ottobre 2009, n. 10397 con i seguenti:

### Sezione 2: DISTRETTI DIFFUSI DI RILEVANZA INTERCOMUNALE

CODICE IDENTIFICATIVO	COMUNE CAPOFILO	PROV.	COMUNI CHE COMPONGONO L'AGGREGAZIONE	NOME DISTRETTO
LO 03 DiD	Casalpusterlengo	LO	Casalpusterlengo, Codogno, Maleo, Fombio	Distretto del commercio del basso lodigiano
BG 17 DiD	Vertova	BG	Vertova, Cene, Calzate, Fiorano al Serio, Gazzaniga	Distretto di Honio
BG 18 DiD	Dalmine	BG	Dalmine, Treviolo, Osio Sopra, Lallio	Distretto diffuso di rilevanza intercomunale 525
VA 11 DiD	Somma Lombardo	VA	Somma Lombardo, Varano Borghi, Sesto Calende, Vergiate, Gola Secca	Malpensa Nord Ticino
CO 09 DiD	Porlezza	CO	Porlezza, Lanzo D'Intelvi, Bene Lario, Claino con Osteno, Pello di Intelvi, San Nazzaro Val Cavargna, Val Rezzo, Cavargna, San Bartolomeo Val Cavargna, San Fedele d'Intelvi, Laino, Cusino, Valsolda	Valli del Ceresio: commercio e vita

3. Di pubblicare il presente decreto sul Bollettino Ufficiale della regione Lombardia

Il direttore generale  
Giuseppe Pannuti



---

## **D.G. Industria, artigianato, edilizia e cooperazione**

**Comunicato regionale 10 maggio 2011 - n. 52**

**Linea n. 8 FRIM Start up d'impresa - Regolamento operativo tra Finlombarda s.p.a. ed Istituti di Credito - Intermediari finanziari**

IL DIRETTORE GENERALE

COMUNICA

In data 3 maggio 2011 è stato validato il «Regolamento operativo per l'accesso alle agevolazioni di cui alla dgr n. IX/1510 del 30 marzo 2011 a valere sul Fondo di Rotazione per l'imprenditorialità («FRIM») linea n. 8 «Start up d'impresa di giovani (18-35 anni), donne (senza limiti di età) e soggetti svantaggiati» in attuazione della l.r. 1/2007 e della d.g.r. n. 5130/2007», allegato al presente comunicato, che definisce i criteri, le modalità, le procedure e gli adempimenti cui gli Istituti di credito abilitati ad operare con Finlombarda s.p.a. devono attenersi nelle fasi di deliberazione e gestione degli interventi finanziari a valere sul Fondo sopracitato.

Tutti i soggetti interessati, potranno aderire al sopracitato Regolamento operativo utilizzando il modulo di adesione acquisibile presso Finlombarda s.p.a.

Si comunica, altresì, che il sopracitato Regolamento operativo sarà pubblicato anche sul sito di regione Lombardia e di Finlombarda s.p.a.

Il direttore generale della  
dg industria, artigianato, edilizia e cooperazione  
Francesco Baroni

— • —

**REGOLAMENTO OPERATIVO PER L'ACCESSO ALLE AGEVOLAZIONI  
DI CUI ALLA D.G.R. n. IX/1510 del 30/03/2011 A VALERE SUL FONDO  
DI ROTAZIONE PER L'IMPRENDITORIALITÀ ("FRIM") LINEA n. 8  
"START UP D'IMPRESA DI GIOVANI (18-35), DONNE E SOGGETTI SVANTAGGIATI"  
IN ATTUAZIONE DELLA L.R. n. 1/2007 E DELLA D.G.R. n. 5130/2007**

## **SOMMARIO**

### **Premessa**

### **Definizioni**

- 1. Soggetti Abilitati ad operare con il Gestore**
- 2. Sistema informatico**
- 3. Fondo**
- 4. Mandato**
- 5. Provvista finanziaria del Soggetto Abilitato**
- 6. Soggetti beneficiari ed interventi ammissibili**
- 7. Presentazione delle Domande**
- 8. Iter istruttorio**
- 9. Forme tecniche degli Interventi finanziari**
- 10. Erogazione dell'Intervento finanziario**
- 11. Incasso rate**
- 12. Recupero del credito**
- 13. Rideterminazione e revoca degli Interventi finanziari**
- 14. Conseguenze della revoca sugli Interventi finanziari**
- 15. Obblighi del Soggetto Abilitato**
- 16. Efficacia**
- 17. Revoca del Soggetto Abilitato e rinuncia alle agevolazioni**
- 18. Monitoraggio e controlli**
- 19. Restituzione di importi non liquidati**
- 20. Clausola di riservatezza**
- 21. Comunicazioni**
- 22. Normativa applicabile**
- 23. Foro competente**

### **ALLEGATO TECNICO**

- A) RIFERIMENTI NORMATIVI**
- B) PROGRAMMI DI INVESTIMENTO AMMISSIBILI**
- C) CARATTERISTICHE DELL'INTERVENTO FINANZIARIO E DURATA**
- D) ENTITÀ DELL'INTERVENTO FINANZIARIO**
- E) PERCENTUALE DI INTERVENTO DEL FONDO REGIONALE**
- F) TASSI DI INTERESSE**
- G) MODALITÀ DI CALCOLO DEGLI INTERESSI**
- H) GARANZIE**
- I) MODALITÀ DI EROGAZIONE**
- J) INCASSO RATE OPERAZIONI DI LOCAZIONE FINANZIARIA**
- K) SPESE ED ONERI FISCALI**
- L) INTERESSI DI MORA**

## Premessa

Il presente regolamento operativo (di seguito "Regolamento") definisce i criteri, le modalità, le procedure e gli adempimenti cui gli istituti di credito abilitati ad operare con Finlombarda S.p.A. devono attenersi nelle fasi di deliberazione e gestione degli interventi finanziari del Fondo di rotazione per l'imprenditorialità "FRIM" - Linea n. 8 "Start up d'impresa di giovani (18-35), donne e soggetti svantaggiati", di cui alla Delibera della Giunta Regionale n. IX/1510 del 30/03/2011. Nell'ambito di tale operatività, Finlombarda S.p.A. agisce in qualità di gestore delle risorse finanziarie regionali e degli interventi finanziari ammessi. Il presente documento si compone, altresì, di un Allegato tecnico che ne è parte integrante e sostanziale.

## Definizioni

- **Bando:** il bando per l'accesso alle risorse del Fondo di Rotazione per l'Imprenditorialità ("FRIM") con riferimento alla linea di intervento n. 8 "Start up d'impresa di giovani (18-35), donne e soggetti svantaggiati", di cui al Decreto n. 3678 del 21/04/2011 della Direzione Generale Industria, Artigianato, Edilizia e Cooperazione; con il Bando si intendono perseguire le seguenti finalità:
  - favorire la nascita di nuove imprese attraverso il sostegno, la valorizzazione dei soggetti con maggiore rischio occupazionale e di esclusione dal mercato del lavoro, favorendone il consolidamento e radicamento sul territorio lombardo;
  - sostenere e valorizzare il capitale umano e le pari opportunità mediante la creazione di nuove leve imprenditoriali all'interno dei diversi settori di attività presenti sul territorio lombardo;
  - ridurre il tasso di mortalità delle nuove imprese correlato alla carenza dei fattori di conoscenza del tessuto produttivo, di stabilità e di continuità delle nuove iniziative imprenditoriali;
- **Domanda/e:** la/e richiesta/e di accesso all'Intervento finanziario predisposta dall'impresa richiedente sulla base di specifici modelli, disponibili sul sito internet della Regione Lombardia al seguente indirizzo: [www.regione.lombardia.it](http://www.regione.lombardia.it), selezionando nel menù "servizi" il link a "Finanziamenti on line" oppure <https://gefo.servizirl.it/> ;
- **Gestore:** Finlombarda S.p.A. che agisce in qualità di gestore delle risorse finanziarie regionali e degli interventi ammessi ad agevolazione;
- **Intervento/i finanziario/i:** il cofinanziamento a medio termine o la locazione finanziaria di beni strumentali, concessa alle condizioni indicate e dettagliate nell'Allegato tecnico al Regolamento;
- **Organo deliberante:** l'organo dell'Unità organizzativa deputato, in forza di funzioni e poteri suoi propri o di incarico specifico, all'assunzione di atti di natura amministrativa inerenti il procedimento aventi piena efficacia nei confronti del Soggetto richiedente;
- **Programma:** l'insieme delle attività e/o degli investimenti previsti nella Domanda, nel rispetto dei contenuti di cui all'art. 8 del Bando;
- **Referente operativo:** la persona appartenente alla struttura organizzativa del Soggetto Abilitato e dallo stesso individuata all'atto di adesione al Regolamento;

Serie Ordinaria n. 20 - Lunedì 16 maggio 2011

- **Sistema di procedura informatica:** il sistema informatico per la gestione operativa di tutte le fasi di attività previste dal Bando, quali la presentazione della domanda, le istruttorie formali e valutative, le rendicontazioni di spesa, le erogazioni, il monitoraggio, le modifiche e verifiche; il sistema informatico è accessibile sulla piattaforma informatica a disposizione sul sito web "Finanziamenti on line" all'indirizzo <https://gefo.servizirl.it/>;
- **Soggetto/i Abilitato/i:** l'Istituto/i di credito o la società di locazione finanziaria che aderisce al presente Regolamento;
- **Soggetto/i beneficiario/i:** l'impresa/e ammessa/e all'Intervento finanziario;
- **Soggetto/i richiedente/i:** l'impresa/e, come definite all'art. 6 del presente Regolamento, che ha/hanno presentato Domanda;
- **Tranche:** la quota dell'Intervento finanziario erogata al Soggetto beneficiario a titolo di anticipazione finanziaria o a titolo di saldo, secondo le modalità indicate all'art. 14 del Bando;
- **Unità Organizzativa regionale:** il servizio - articolato in uffici / strutture della Direzione Generale Industria, Artigianato, Edilizia e Cooperazione della Regione Lombardia competente a livello funzionale per l'espletamento di specifiche attività di natura organizzativa, gestionale ed operativa, nella specie l'UO Imprenditorialità.

## 1. Soggetti Abilitati ad operare con il Gestore

- 1.1 Possono essere abilitati ad operare con il Gestore, previa sottoscrizione per adesione del presente Regolamento, le banche iscritte all'albo di cui all'articolo 13 del d.Lgs. n. 385/1993 e le società di locazione finanziaria.
- 1.2 In caso di modifiche e/o integrazioni al Regolamento e/o all'Allegato Tecnico, anche in conseguenza di modifiche e/o integrazioni normativo-regolamentari, i Soggetti Abilitati potranno continuare ad operare con il Gestore solo a condizione che accettino integralmente, nelle forme di cui al precedente punto 1.1, le sopradette modifiche e/o integrazioni.
- 1.3 I Soggetti Abilitati ad operare con il Gestore assicurano il rispetto dei principi di economicità, efficienza e non aggravamento del procedimento ed in particolare al rispetto dei termini previsti dal procedimento di cui al presente Regolamento.

## 2. Sistema informatico

- 2.1 La presentazione delle domande di Intervento finanziario e le comunicazioni tra il Gestore ed i Soggetti Abilitati, nel rispetto delle disposizioni previste dal Bando, vengono effettuate mediante il Sistema di procedura informatica.
- 2.2 Alle Domande inoltrate dai Soggetti richiedenti in formato elettronico via web, viene assegnato dal sistema informatico il numero di codice progetto e la data di invio elettronico.
- 2.3 Tutti gli utenti che opereranno per il Soggetto Abilitato dovranno registrarsi a sistema inserendo nell'apposita maschera "Nome", "Cognome", "Codice Fiscale" e "indirizzo e-mail". Confermando questi dati il sistema invierà automaticamente all'indirizzo e-mail indicato le credenziali di accesso.
- 2.4 Per poter operare correttamente il Referente operativo del Soggetto Abilitato, dovrà fornire all'Unità Organizzativa regionale, l'elenco degli utenti

specificando: nome, cognome, codice fiscale, id utente (codice numerico contenuto nella mail di registrazione) e il ruolo assegnato (Referente o Responsabile di pratica). Una volta avuto il riscontro dell'effettiva abilitazione l'utente del Soggetto Abilitato potrà operare nel sistema informatico.

2.5 Le due tipologie di utenza sono così differenziate:

- Referenti: soggetti riconosciuti dal Sistema di procedura informatica attraverso nominativo e codice fiscale; a tali soggetti vengono indirizzate le comunicazioni generate in automatico dal Sistema di procedura informatica. Sono responsabili delle autorizzazioni all'uso del Sistema di procedura informatica concesse ad altri soggetti appartenenti alla struttura organizzativa del Soggetto Abilitato.
- **Responsabili Pratica:** soggetti responsabili della gestione di una o più Domande e autorizzati all'uso del Sistema di procedura informatica dai Referenti.

2.6 I Soggetti Abilitati sono responsabili di ogni conseguenza dannosa che possa derivare dall'uso delle credenziali di accesso.

2.7 Il Soggetto Abilitato prende atto che il Sistema di procedura informatica potrà essere successivamente sviluppato e implementato.

### 3. Fondo

3.1 Presso il Gestore è costituito un fondo di rotazione, denominato "Fondo di Rotazione per l'Imprenditorialità (FRIM)" la cui Linea di intervento n. 8 "Start up d'impresa di giovani (18-35), donne e soggetti svantaggiati", di cui alla D.G.R. n. IX/1510 del 30/03/2011 (di seguito denominato "Fondo"), in conformità al Bando dispone di una dotazione pari a Euro 30.000.000,00 (trentamilioni/00). Una percentuale pari al 10% della dotazione finanziaria complessiva del Fondo - pari ad Euro 3.000.000,00 (tremilioni/00) - è riservata, per una durata massima di sei mesi (eventualmente prorogabile) a partire dalla data di apertura dello sportello come definita all'art. 11 del Bando, alle imprese beneficiarie delle misure programmate e in programmazione come individuate nell'allegato A alla D.G.R. n. 1515 del 30/03/2011. Alla dotazione del Fondo potranno concorrere successive integrazioni finanziarie in funzione degli obiettivi da conseguire, dei risultati attesi e dell'andamento delle Domande.

3.2 I proventi da esso derivanti, al netto di spese ed oneri anche fiscali, unitamente ai rientri degli Interventi finanziari, accordati a valere sul Fondo per la quota capitale e interessi, saranno destinati alla ricostituzione ed all'integrazione del Fondo stesso.

3.3 Il predetto Fondo è amministrato dal Gestore quale mandatario senza rappresentanza della Regione Lombardia, in nome proprio e per conto della Regione stessa.

3.4 Il Fondo è destinato alla concessione di Interventi finanziari ai sensi di quanto previsto dal Bando.

#### **4. Mandato**

- 4.1 Con il presente Regolamento il Gestore conferisce, a titolo gratuito, al Soggetto Abilitato che accetta, il mandato affinché per conto di esso mandante lo stesso Soggetto Abilitato possa:
- stipulare, in nome proprio e anche per esplicito mandato senza rappresentanza del Gestore, tutti i contratti ed eseguire tutti gli atti e gli adempimenti necessari inerenti gli Interventi finanziari;
  - acquisire garanzie sull'Intervento finanziario secondo quanto indicato nell'Allegato Tecnico al presente Regolamento;
  - erogare ai Soggetti beneficiari l'importo degli Interventi finanziari a valere sul Fondo che il Gestore metterà a disposizione del Soggetto Abilitato man mano che se ne creerà la necessità;
  - compiere qualsiasi formalità ed atto presso uffici pubblici e privati per l'espletamento del presente mandato;
  - incassare le rate di competenza del Gestore e versarle sul Fondo secondo le indicazioni del Gestore stesso;
  - fare tutto ciò e quanto sarà dal mandatario ritenuto necessario ed anche semplicemente opportuno per il perfezionamento delle Domande;
  - eseguire, anche per conto del mandante, le attività di recupero dei crediti come indicato al successivo punto 12.

#### **5. Provvista finanziaria del Soggetto Abilitato**

- 5.1 Il Soggetto Abilitato metterà a disposizione propri fondi destinati alla concessione degli Interventi finanziari.

#### **6. Soggetti beneficiari ed interventi ammissibili**

- 6.1 Il Fondo interviene a favore di imprese di nuova costituzione condotte da giovani (18-35), donne e soggetti svantaggiati (per soggetti svantaggiati s'intendono quelli indicati all'art.2 punto 19 del Regolamento CE n. 800/2008 ed i lavoratori provenienti da aziende che abbiano fatto ricorso alla CIGS/CIG in deroga e per i quali non sia previsto il rientro in azienda), aventi sede operativa in Lombardia - con i limiti ed i vincoli di cui all'art. 6 del Bando e che realizzino Programmi di investimento di cui al punto B dell'Allegato Tecnico.

#### **7. Presentazione delle Domande**

- 7.1 Le Domande vengono presentate esclusivamente per via informatica, pena l'inammissibilità, accedendo al Sistema di procedura informatica nel rispetto delle modalità tecniche e procedurali di cui all'art. 11 del Bando.

#### **8. Iter istruttorio**

- 8.1 A fronte della presentazione della Domanda, il Gestore, entro 30 (trenta) giorni dalla ricezione della documentazione cartacea, espleta l'attività di istruttoria formale di propria competenza. Laddove l'istruttoria formale sia positiva, il Gestore



mediante Sistema di procedura informatica provvede ad informare il Soggetto Abilitato affinché avvii le attività di propria competenza.

- 8.2 Il Gestore e il Soggetto Abilitato, prescelto dal Soggetto richiedente, procedono all'istruttoria economica - finanziaria di propria competenza, deliberando a proprio insindacabile giudizio in merito alla Domanda, entro 60 (sessanta) giorni dalla data di chiusura dell'istruttoria formale.
- 8.3 Il Soggetto Abilitato provvede a trasmettere al Gestore, a mezzo del Sistema di procedura informatica, gli esiti delle delibere di propria spettanza assunte contenenti le proposte di ammissibilità all'intervento finanziario o di declino delle Domande.
- 8.4 Il Gestore provvederà quindi a trasmettere le risultanze all'Organo deliberante che assumerà l'atto di concessione indicando le condizioni dell'Intervento finanziario.
- 8.5 L'Organo deliberante, assunti gli esiti finali con proprio decreto, provvede a comunicarli, mediante il Sistema di procedura informatica, al Gestore, al Soggetto Abilitato ed ai Soggetti beneficiari.
- 8.6 Il Gestore e il Soggetto Abilitato nel corso delle attività istruttorie, si riservano la facoltà di richiedere ogni documento necessario, utile o opportuno anche in ragione di legge, per il miglior esito dell'istruttoria ai Soggetti richiedenti, fissando i termini per la risposta, che comunque non potranno essere superiori a 15 (quindici) giorni di calendario dalla data della richiesta. A fronte delle richieste di chiarimenti e/o di integrazione documentale, i termini di istruttoria si intenderanno temporaneamente sospesi; gli stessi riprendono a decorrere dall'avvenuta produzione dei chiarimenti e/o della documentazione richiesta. In assenza di risposte nei termini sopra indicati, l'istanza si intenderà automaticamente decaduta.
- 8.7 Gli eventuali sopralluoghi che si dovessero rendere necessari presso i Soggetti richiedenti potranno essere concordati ed effettuati congiuntamente dal Gestore e dal Soggetto Abilitato.

## **9. Forme tecniche degli Interventi finanziari**

- 9.1 Gli Interventi finanziari saranno concessi, nel rispetto di quanto previsto all'art. 9 del Bando, nelle seguenti forme tecniche:
  - co-finanziamento a medio termine: finanziamento erogato dal Soggetto Abilitato con l'utilizzo congiunto di mezzi finanziari propri e del Fondo;
  - locazione finanziaria di beni strumentali: leasing erogato dal Soggetto Abilitato con l'utilizzo congiunto di mezzi finanziari propri e del Fondo;
- 9.2 Gli interventi finanziari saranno erogati nel rispetto delle condizioni, delle modalità e dei termini indicati nell'Allegato Tecnico al presente Regolamento, cui si rimanda per la disciplina di dettaglio.
- 9.3 Nella determinazione dell'importo degli Interventi finanziari vanno fatti salvi i limiti e vincoli di cui all'art. 4 del Bando, relativi all'intensità dell'aiuto ai sensi del Regolamento CE n. 1998/2006.

## 10. Erogazione dell'Intervento finanziario

- 10.1 L'erogazione dell'Intervento finanziario avverrà, ai sensi dell'art. 14 del Bando, previa verifica, da parte del Gestore, della documentazione prodotta dal Soggetto beneficiario.
- 10.2 A seguito della verifica, il Gestore autorizza il Soggetto Abilitato ad erogare l'Intervento finanziario secondo quanto previsto all'art. 14 del Bando per la specifica forma tecnica e secondo le modalità di erogazione richieste dal Soggetto beneficiario.
- 10.3 Con riferimento al co-finanziamento a medio termine, l'erogazione potrà avvenire, a scelta del Soggetto beneficiario, in una o due tranches ed in particolare:
- 1) **Erogazione in una unica *tranche* a saldo:**
    - (a) entro 60 (sessanta) giorni decorrenti dalla data di protocollo della domanda di erogazione in forma cartacea pervenuta al Gestore.
  - 2) **Erogazione in due *tranches*:**
    - (a) la prima, di importo pari al 50% (cinquantapercento) dell'Intervento finanziario a titolo di anticipazione finanziaria, entro 30 (trenta) giorni decorrenti dalla data di protocollo della domanda di erogazione pervenuta al Gestore in formato cartaceo;
    - (b) il saldo a conclusione del programma di investimento, entro 60 (sessanta) giorni decorrenti dalla data di protocollo della domanda di erogazione pervenuta al Gestore in formato cartaceo.
- 10.4 Con riferimento dalla locazione finanziaria di beni strumentali, l'erogazione della quota dell'Intervento finanziario a valere sul Fondo avviene a favore del Soggetto Abilitato in un'unica soluzione.
- 10.5 In caso di documentazione carente, i termini per l'erogazione decorrono dalla data di ricevimento della documentazione integrativa richiesta dal Gestore al Soggetto beneficiario.
- 10.6 Per l'erogazione del saldo dell'Intervento finanziario, la documentazione di spesa, costituita da copie delle fatture quietanzate, titoli di spesa e/o contratti sottoscritti con l'evidenza dei pagamenti effettuati tramite la produzione di estratti conto bancari. I titoli di spesa devono riportare la seguente dicitura *"Spesa sostenuta a valere sul FRIM Start up d'impresa di giovani, donne e soggetti svantaggiati"* specificando gli estremi del Bando.
- 10.7 Il Gestore, entro 30 (trenta) giorni decorrenti dalla data di protocollo della domanda di erogazione pervenuta in formato cartaceo, autorizza il Soggetto Abilitato ad erogare l'Intervento finanziario. Tale termine si riduce a 10 (dieci) giorni in caso di erogazione della prima *tranche* a titolo di anticipazione, di cui all'art. 10.3, punto 2, lettera a) del presente Regolamento. Il Gestore metterà tempestivamente a disposizione del Soggetto Abilitato, su esplicita richiesta scritta formulata almeno 5 (cinque) giorni lavorativi prima della data valuta richiesta, la quota parte di Intervento finanziario a valere sul Fondo. La data valuta richiesta dal Soggetto Abilitato al Gestore dovrà coincidere, nel caso di co-finanziamento a medio termine, con la data valuta di erogazione prevista a favore del Soggetto beneficiario, mentre nel caso di locazione finanziaria di beni strumentali, la data

di valuta coincide con la data di decorrenza del finanziamento effettuato a favore del Soggetto Abilitato.

10.8 L'erogazione dell'Intervento finanziario è, in ogni caso, condizionata alle disponibilità finanziarie del Fondo.

## **11. Incasso rate**

11.1. Il Soggetto Abilitato curerà l'incasso delle singole rate di capitale e di interessi nel rispetto del piano di restituzione contrattualmente definito, accreditando al Fondo la quota capitale e quella in conto interessi di pertinenza del Fondo stesso.

11.2. Nell'ipotesi di Intervento finanziario concesso nella forma tecnica della locazione finanziaria, il Soggetto Abilitato curerà l'incasso dei singoli canoni contrattualmente concordati con il Soggetto beneficiario, accreditando al Fondo la quota capitale e quella in conto interessi nel rispetto di uno specifico piano di restituzione, relativo alla quota a valere sul Fondo, predisposto dal Gestore secondo quanto previsto al punto J dell'Allegato Tecnico.

## **12. Recupero del credito**

12.1. In caso di insolvenza del Soggetto beneficiario, il Soggetto Abilitato procederà, in accordo con il Gestore, ed anche nell'interesse dello stesso, al recupero del credito mediante l'esercizio di tutte quelle azioni utili, necessarie o semplicemente opportune nei modi e nei tempi valutati opportuni. A tal fine il Soggetto Abilitato dovrà comunicare per iscritto al Gestore l'avvio delle azioni, anche di natura stragiudiziale, finalizzate al recupero delle somme.

12.2. Le iniziative in sede giudiziale, previa comunicazione scritta al Gestore verranno assunte dal Soggetto Abilitato compatibilmente con la normativa vigente e a tale scopo il Gestore dà, fin d'ora, mandato al Soggetto Abilitato a procedere agli atti necessari.

12.3. Le garanzie di qualsiasi tipo verranno assunte dal Soggetto Abilitato anche per conto del Fondo ed assisteranno gli Interventi finanziari concessi anche per la quota di Intervento finanziario a valere sul Fondo.

12.4. Il Soggetto Abilitato potrà richiedere, anche nel corso delle procedure di recupero del credito, il rimborso di una quota delle spese sostenute per il recupero del credito, in proporzione alla quota di concorso del Fondo nell'Intervento finanziario.

## **13. Rideterminazione e revoca degli Interventi finanziari**

13.1. L'Intervento finanziario viene proporzionalmente rideterminato qualora il Programma sia stato realizzato parzialmente, purché ne siano garantite le caratteristiche e venga mantenuta la rispondenza alle finalità poste dal Bando e agli obiettivi sostanziali del Programma medesimo.

13.2. L'Intervento finanziario viene revocato totalmente, su disposizione dell'Organo deliberante, anche su proposta del Gestore e del Soggetto Abilitato:

(a) in caso di rinuncia da parte del Soggetto beneficiario;

Serie Ordinaria n. 20 - Lunedì 16 maggio 2011

- (b) qualora il Soggetto beneficiario non rispetti le prescrizioni ed i vincoli definiti nel Bando e previsti in sede di concessione, nonché nel caso in cui la realizzazione non sia conforme, nel contenuto e nei risultati conseguiti, al Programma ed alle dichiarazioni rese;
- (c) qualora i beni oggetto dell'Intervento finanziario siano alienati, ceduti o distratti nei cinque anni successivi alla concessione, ovvero prima che abbia termine quanto previsto dal Programma;
- (d) qualora il Programma non sia stato realizzato per almeno il 70% (settantapercento) del costo dichiarato ed ammesso all'Intervento finanziario;
- (e) nel caso di inadempimento agli obblighi previsti dall'art. 15 del Bando;
- (f) qualora siano riscontrate irregolarità in sede di verifica e di controllo e/o sia stata accertata l'assenza di uno o più requisiti, ovvero qualora la documentazione risulti incompleta o irregolare, per fatti comunque imputabili al Soggetto beneficiario e non sanabili;
- (g) nel caso di mancato pagamento anche di una sola rata di ammortamento e comunque di qualsiasi somma dovuta ai sensi del contratto;
- (h) nel caso di sottoposizione del Soggetto beneficiario a procedure concorsuali.

13.3. Il testo del contratto di Intervento finanziario dovrà prevedere la decadenza dal beneficio del termine per il Soggetto beneficiario al verificarsi di una delle ipotesi di cui al precedente punto 13.2, oltreché nelle ipotesi di cui all'articolo 1186 del codice civile, ivi compresi l'assoggettamento del Soggetto beneficiario a procedure concorsuali, ivi inclusa, ove del caso, l'amministrazione straordinaria, la messa in liquidazione, la cessione dei beni ai creditori ovvero la modifica dell'attività da parte del Soggetto beneficiario.

13.4. Con riferimento alle ipotesi di risoluzione, il contratto stipulato con il Soggetto beneficiario dovrà contenere la previsione di una clausola risolutiva espressa ex art. 1456 c.c. che possa essere fatta valere nei confronti del Soggetto beneficiario con semplice preavviso di 15 gg. da inviarsi con lettera raccomandata A/R qualora si verifichi una delle ipotesi di revoca totale dell'Intervento finanziario.

13.5. Nel caso di trasferimento del contratto di locazione finanziaria ad altro Soggetto beneficiario, il Soggetto Abilitato è tenuto a darne tempestiva comunicazione scritta al Gestore al fine di valutare il mantenimento dell'Intervento finanziario concesso. Nel caso ciò non sia possibile potrà essere adottato specifico provvedimento di revoca.

#### **14. Conseguenze della revoca sugli Interventi finanziari**

14.1 Nell'ipotesi di revoca di un Intervento finanziario già liquidato, salvo i casi di forza maggiore adeguatamente documentati e valutati da Regione, il Soggetto beneficiario dovrà provvedere al versamento del relativo importo maggiorato di un interesse pari al tasso ufficiale di riferimento della B.C.E. alla data dell'ordinativo di pagamento, maggiorato di 5 punti percentuali.

14.2 In caso di revoca per assenza di uno o più requisiti, ovvero di dichiarazioni

mendaci rese ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, o ancora di documentazione incompleta o irregolare per fatti imputabili al Soggetto richiedente e non sanabili potrà essere applicata, previa valutazione di Regione Lombardia, una sanzione amministrativa pecuniaria consistente nel pagamento di una somma in misura da due a quattro volte l'importo dell'intervento indebitamente fruito secondo quanto previsto dal D.Lgs. n. 123/98.

- 14.3 Nel caso in cui la revoca sia determinata dal mancato pagamento di una sola rata di ammortamento e comunque di qualsiasi somma dovuta ai sensi del contratto, si applicano gli interessi di mora per il periodo intercorrente tra la scadenza della rata, o della somma dovuta ai sensi del contratto, e l'ordinativo di pagamento, e le penali previste (tasso BCE maggiorato di 5 punti percentuali) per il periodo intercorrente tra l'ordinativo di pagamento ed il rimborso di quanto revocato.
- 14.4 La restituzione avverrà con le modalità ed i tempi indicati nel provvedimento dirigenziale di revoca e/o di rideterminazione dell'Intervento finanziario.

## 15. Obblighi del Soggetto Abilitato

- 15.1 Il Soggetto Abilitato si impegna, con la sottoscrizione per adesione al presente Regolamento a:
1. svolgere le attività istruttorie di propria competenza nel rispetto dei termini previsti all'art.8 del presente Regolamento;
  2. provvedere alla erogazione degli interventi finanziari nel rispetto delle modalità e dei termini previsti all'art. 10 del presente Regolamento;
  3. a trasmettere al Gestore copia dei contratti di Intervento finanziario e relativi piani di ammortamento entro 5 (cinque) giorni dalla stipula;
  4. a trasmettere al Gestore copia delle eventuali garanzie acquisite entro 5 (cinque) giorni dalla relativa stipula;
  5. a trasmettere semestralmente al Gestore, entro il 20° (ventesimo) giorno successivo alla scadenza del semestre una situazione relativa allo stato del contenzioso;
  6. comunicare tempestivamente eventuali variazioni del Referente operativo;
  7. a conservare gli originali di tutta la documentazione attinente alle Domande ed ai relativi contratti per il periodo di 10 (dieci) anni dal provvedimento di concessione dell'Intervento finanziario, mettendola tempestivamente a disposizione del Gestore e comunque non oltre 10 (dieci) giorni lavorativi su semplice richiesta di quest'ultimo;
  8. a svolgere un'adeguata attività informativa e promozionale diretta a diffondere fra i propri clienti e fra i soggetti potenzialmente interessati la conoscenza degli Interventi finanziari di cui al presente Bando.

## 16. Efficacia

- 16.1 Il presente Regolamento ha validità nei rapporti tra il Gestore ed i Soggetti Abilitati, sino ad eventuale:



Serie Ordinaria n. 20 - Lunedì 16 maggio 2011

- (a) revoca da parte del Soggetto Abilitato della propria adesione da comunicarsi a mezzo lettera raccomandata A/R, almeno 30 (trenta) gg prima della data di efficacia;
- (b) comunicazione di interruzione dell'efficacia da parte del Gestore.

16.2 La revoca dell'adesione da parte del Soggetto Abilitato o la comunicazione di interruzione da parte del Gestore non avranno effetto riguardo alla esecuzione dei contratti di Intervento finanziario già stipulati o deliberati dal Soggetto Abilitato, in ordine ai quali il Regolamento conserverà efficacia fino al totale esaurimento dei conseguenti rapporti.

16.3 Nelle ipotesi di cui ai punti a) e b) del comma 1, anche il mandato conferito ai sensi dell'art. 4 del presente Regolamento si intenderà revocato.

## **17. Revoca del Soggetto Abilitato e rinuncia alle agevolazioni**

17.1 Il Gestore può revocare l'ammissione del Soggetto Abilitato ad operare nei casi di gravi e ripetute irregolarità da parte del Soggetto Abilitato nell'espletamento delle attività disciplinate dal presente Regolamento e dal relativo Allegato Tecnico, ovvero nei casi di inadempimento agli impegni ed agli obblighi assunte aderendo al Regolamento, fatte salve le responsabilità derivanti in conseguenza di quanto previsto all'art. 1.3 del presente Regolamento.

## **18. Monitoraggio e controlli**

18.1 Il Soggetto Abilitato è tenuto a comunicare al Gestore, entro 5 (cinque) giorni lavorativi dal momento in cui ne è venuto a conoscenza, eventuali modifiche sostanziali o rinunce da parte dei Soggetti beneficiari alla realizzazione degli investimenti programmati o al perseguimento delle finalità previste dalle normative e dai provvedimenti regionali di riferimento, cessazioni di attività, variazioni nella titolarità del rapporto o nella proprietà dei Soggetti beneficiari, nonché ogni altro fatto, di cui sia venuto a conoscenza, inerente il Soggetto beneficiario e ritenuto rilevante.

18.2 Il Gestore attua attraverso il Sistema di procedura informatica il monitoraggio degli Interventi finanziari concessi.

18.3 Il Gestore e la Regione possono disporre in qualsiasi momento controlli, anche a campione, sugli interventi finanziari, nonché ispezioni nella sede ovvero negli impianti del Soggetto beneficiario, allo scopo di verificare lo stato di attuazione, il rispetto degli obblighi previsti e la veridicità delle dichiarazioni ed informazioni prodotte dal Soggetto beneficiario.

## **19. Restituzione di importi non liquidati**

19.1 Le somme già trasferite dal Gestore al Soggetto Abilitato che, a causa di sopravvenuti motivi di cessazione, sospensione o revoca, risultassero non più dovute ai Soggetti beneficiari, ove non ancora erogate ai medesimi, devono essere restituite dal Soggetto Abilitato stesso al Gestore con valuta pari a quella della relativa erogazione. In caso di restituzione con valuta corrente, le predette somme dovranno essere maggiorate degli interessi calcolati al tasso di riferimento vigente.

## 20. Clausola di riservatezza

- 20.1 Il Soggetto Abilitato ha l'obbligo di mantenere riservati i dati, le informazioni, la documentazione ed il materiale di cui venga in possesso o, comunque, a conoscenza, di non divulgarli in alcun modo ed in qualsiasi forma e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione del presente Regolamento.
- 20.2 Il Soggetto Abilitato è responsabile per l'esatta osservanza degli obblighi di cui al punto precedente da parte del proprio personale e dei propri collaboratori. A tal fine il Soggetto Abilitato adotterà ogni opportuna misura volta a garantire la massima riservatezza sui dati, le informazioni, la documentazione ed il materiale raccolti.
- 20.3 Gli obblighi di cui ai precedenti punti non riguardano i dati che siano o divengano di dominio pubblico. E' in ogni caso esclusa la duplicazione, riproduzione o asportazione di documenti per finalità diverse dall'esecuzione del presente Regolamento anche qualora contengano notizie già di pubblico dominio.

## 21. Comunicazioni

- 21.1 Le comunicazioni al Gestore dovranno essere effettuate al seguente indirizzo: "Finlombarda S.p.A. - Via Oldofredi, 23 - 20124 Milano" all'attenzione del Referente operativo individuato, salvo eventuale comunicazione di variazione, nel Dirigente dell'Ufficio Contratti, dott.ssa Annamaria Fontana.
- 21.2 Le comunicazioni al Soggetto Abilitato verranno effettuate all'indirizzo che lo stesso comunicherà in fase di adesione al presente Regolamento, avendo cura di indicare altresì il proprio Referente operativo.

## 22. Normativa applicabile

- 22.1 Il presente Regolamento è regolato dalla legge italiana.
- 22.2 Il presente Regolamento Operativo disciplina gli strumenti di intervento di cui alla lettera A dell'Allegato tecnico.

## 23. Foro competente

- 23.1 Ogni controversia relativa all'interpretazione ed esecuzione del presente Regolamento Operativo sarà rimessa alla competenza esclusiva del Foro di Milano, con espressa esclusione di ogni altro Foro concorrente o alternativo.

**Finlombarda S.p.A.**  
Il Direttore Generale  
Marco Nicolai

## ALLEGATO TECNICO

### A) RIFERIMENTI NORMATIVI

- D.P.C.M. 3 giugno 2009
- Regolamento CE n. 1998/2006
- Legge Regione Lombardia n. 1/2007
- D.G.R. n. VIII/5130 del 18/07/2007
- D.G.R. n. IX/1510 del 30/03/2011
- D.G.R. n. IX/1515 del 30/03/2011
- Decreto n. 3678 del 21/04/2011

### B) PROGRAMMI DI INVESTIMENTO AMMISSIBILI

Sono ritenuti ammissibili gli Interventi finanziari a fronte di Programmi che abbiano la finalità di sostenere, favorire ed incentivare l'avvio di nuove attività imprenditoriali sul territorio regionale condotte da giovani (18-35 anni), donne e soggetti svantaggiati.

Per il dettaglio sui Programmi, attività ammissibili e spese ammissibili si rimanda a quanto indicato nel Bando.

### C) CARATTERISTICHE DELL'INTERVENTO FINANZIARIO E DURATA

Gli interventi finanziari assumeranno le seguenti forme tecniche:

#### 1) Co-finanziamenti a Medio Termine

- a) aventi durata minima di 3 (tre) anni e massima di 7 (sette) anni, di cui massimo 2 (due) anni di preammortamento inclusa la frazione iniziale necessaria per raggiungere la prima scadenza utile successiva alla data di erogazione (30 giugno o 31 dicembre).
- b) il rimborso del finanziamento sarà di norma in rate semestrali posticipate costanti di capitale ed interesse.

Nel corso del periodo di **preammortamento** - la cui durata verrà definita caso per caso - il Soggetto beneficiario sarà tenuto al pagamento dei soli interessi in rate semestrali o frazioni di semestre posticipate con scadenza 30 giugno e/o 31 dicembre.

Nel corso del periodo di **ammortamento** il Soggetto beneficiario sarà tenuto al rimborso del finanziamento in quota capitale ed interessi che avverrà, di norma, in rate semestrali posticipate scadenti il 30 giugno ed il 31 dicembre di ogni anno.

#### 2) Locazione finanziaria di beni strumentali

- a) aventi durata minima di 3 (tre) anni e massima di 7 (sette) anni;
- b) il rimborso delle operazioni di locazione avverrà, di norma, mediante canoni trimestrali;
- c) l'importo massimo agevolabile sarà da considerarsi IVA esclusa al netto di oneri accessori e dell'eventuale canone anticipato.

## D) ENTITA' DELL'INTERVENTO FINANZIARIO

L'Intervento finanziario, ai sensi dell'art. 9 del Bando, è compreso tra i seguenti importi:

- per le imprese individuali con titolare giovane, o donna, o soggetto svantaggiato ed imprese familiare (art. 230bis del c.c.) con titolare giovane o donna o soggetto svantaggiato (art. 6, comma 1 lettere a) e b) del Bando): minimo Euro 15.000,00 ( quindicimila/00); massimo Euro 40.000,00 ( quarantamila);
- per le società di persone di cui all'art. 6, comma 1 lettera c del Bando e per le società di capitali di cui all'art. 6, comma 1 lettera d del Bando: minimo Euro 15.000,00 (quindicimila/00); massimo Euro 200.000,00 (duecentomila).

L'entità dell'Intervento finanziario è pari al 100% (centopercento) dell'investimento ammissibile.

Per il dettaglio delle spese ammissibili si rimanda a quanto previsto dall'art.10 del Bando.

## E) PERCENTUALE DI INTERVENTO DEL FONDO REGIONALE

L'Intervento finanziario, nei limiti previsti dal precedente punto sub D), sarà erogato per il 70% (settantapercento) a carico del FRIM. La restante quota dell'Intervento finanziario è finanziata con mezzi del Soggetto Abilitato.

## F) TASSI DI INTERESSE

Il tasso di interesse applicato all'Intervento finanziario sarà pari alla media ponderata tra il tasso applicato sulla quota di finanziamento erogata a valere sul Fondo regionale ed il tasso applicato sulla quota di finanziamento erogato a valere sul "plafond" messo a disposizione dal Soggetto Abilitato.

I singoli tassi saranno rispettivamente:

**TASSO CREDITORE QUOTA FONDO - con riferimento alla quota a valere sul Fondo regionale:**

pari allo 0,50% nominale annuo fisso

**TASSO CREDITORE QUOTA SOGGETTO ABILITATO - con riferimento alla quota a valere sulla provvista del Soggetto Abilitato:**

➤ per operazioni di finanziamento:

- tasso variabile pari all'EURIBOR 6 mesi maggiorato di uno spread massimo di 1,50% annuo
- a tasso fisso pari all'IRS vigente per durata maggiorato di uno spread massimo di 1,50% annuo

➤ Per operazioni di locazione finanziaria:

tasso variabile pari all'EURIBOR vigente per durata maggiorato di uno spread massimo di 2,30% annuo a tasso fisso pari all'IRS vigente per durata maggiorato di uno spread massimo di 2,30% annuo

Nel definire il valore dello *spread* applicato ai singoli Interventi finanziari, i Soggetti

Serie Ordinaria n. 20 - Lunedì 16 maggio 2011

Attuatori si impegnano a tenere conto del rating da loro assegnato al Soggetto beneficiario. Tale informazione in via strettamente riservata e confidenziale, deve essere comunicata al Gestore contestualmente agli esiti istruttori.

I parametri sono rilevati secondo le seguenti modalità:

**per operazioni a tasso variabile:**

- Euribor pari alla media mensile Euribor 6 mesi relativa al mese di dicembre ed al mese di giugno di ogni anno con effetto per le rate scadenti il successivo 30 giugno e 31 dicembre di ogni anno.  
Qualora i dati concernenti il tasso Euribor come sopra specificato non fossero rilevabili potrà essere applicato il Libor Euro a 6 mesi con le modalità sopra descritte.

**per operazioni a tasso fisso:**

- IRS pro tempore vigente parametrato alla durata del finanziamento concesso.

per operazioni di locazione finanziaria:

- secondo gli usi del Soggetto Abilitato.

## **G) MODALITÀ DI CALCOLO DEGLI INTERESSI**

Con riferimento al periodo di preammortamento, gli interessi sono calcolati di norma sulla base dei giorni di calendario commerciale con divisore 365; per il periodo di ammortamento sono calcolati di norma su base 360/360.

## **H) GARANZIE**

A garanzia dell'esatto e puntuale adempimento delle obbligazioni derivanti dal contratto di intervento finanziario a titolo di co-finanziamento, saranno richieste al Soggetto beneficiario, a copertura della quota di finanziamento regionale, idonee garanzie ai sensi di quanto previsto dall'art. 28 ter della LR 34/78 s.m.i. e dagli eventuali provvedimenti attuativi dello stesso.

A supporto della quota di intervento finanziario concessa dal Soggetto Abilitato potranno essere da questo richieste idonee garanzie.

## **I) MODALITÀ DI EROGAZIONE**

L'erogazione dell'Intervento finanziario, avviene, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 10 del Regolamento e dall'art. 14 del Bando a favore del Soggetto Beneficiario per il tramite del Soggetto Abilitato.

Nell'ipotesi di operazione di locazione finanziaria l'erogazione avverrà a fronte della produzione al Gestore del verbale di consegna e collaudo e della dichiarazione resa dal Soggetto beneficiario, per le restanti eventuali spese del programma di investimento, con le modalità previste dall'art. 14 del Bando.

## **J) INCASSO RATE OPERAZIONI DI LOCAZIONE FINANZIARIA**

Il piano di restituzione predisposto dal Gestore per la quota di intervento del Fondo sarà sviluppato nel rispetto delle seguenti caratteristiche tecniche:



- periodicità: rate trimestrali posticipate costanti per capitale ed interessi;
- decorrenza rata: 1° giorno del mese;
- scadenza rata: naturale.

## **K) SPESE ED ONERI FISCALI**

Spese per il recupero dei crediti, rimborso oneri aggiuntivi: tutte le imposte e tasse, anche future, le spese di contratto, nonché quelle di quietanza, sono a carico del Soggetto Beneficiario.

## **L) INTERESSI DI MORA**

Il tasso di mora da applicare per i ritardati pagamenti, anche per la quota a valere sul Fondo, sarà pari a quello applicato dal Soggetto Abilitato per le operazioni di credito ordinarie.